

Liceo Ginnasio "D. A. Azuni"
Via Rolando, 4 - Sassari

Piano dell'Offerta Formativa

Anno scolastico 2012/13

Liceo Ginnasio "D. A. Azuni"
Via Rolando, 4 - Sassari

Tel 079 235265 Fax 079 2012672 Mail: lcazuni@tin.it Web: <http://www.liceoazuni.it>

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Premessa

1. AMBITO RICOGNITIVO

1.a. Tradizione e innovazione: la storia del Liceo

1.b. Il contesto: sociale, economico e culturale

1.c. Rapporti della scuola con il territorio

1.d. Analisi dei bisogni:

Bisogni alunni

Bisogni della scuola

Bisogni del personale

1.e. Risorse: interne
esterne

2. PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA: AREA DIDATTICA

2.a. Scelte educative strategiche:

2.a.1 Principi e finalità della scuola

2.a.2 Profilo finale dello studente

2.a.3 Metodologie didattiche funzionali al progetto educativo

2.b. Scelte curriculari e didattiche dell'Istituto:

2.b.1 Curricula

2.b.2 Contratto formativo

2.b.3 Attività di recupero, sostegno, potenziamento, integrazioni

2.b.4 Ri-orientamento e passerelle;

2.b.5 La scuola di fronte alla situazione di alunni diversamente abili

2.b.6 Attività didattiche complementari ed integrative (laboratori didattici, attività di approfondimento, corsi extracurricolari)

2.c. Progetti

2.c.1 Dai bisogni ai progetti

2.c.2 Progetti per l'anno scolastico 2012/13

Prosecuzione progetti in essere

Nuovi progetti

2.c.3 Accoglienza

2.c.4 Orientamento

in entrata

in uscita

2.c.5 Formazione e aggiornamento del personale in servizio

2.c.6 Attività per gli adulti

2.d. Ambito valutativo

2.d.1 Modalità di verifica degli apprendimenti degli alunni

Criteri generali;

Tipologie di verifica e modalità di valutazione

2.d.2 Valutazione finale e criteri per il passaggio alla classe successiva

2.d.3 Il credito scolastico

2.d.4 Il credito formativo

2.d.5 Esame di Stato: il documento del Consiglio di Classe

3. AREA ORGANIZZATIVA

3.a. Organigramma

3.b. Organizzazione interna

- 3.b.1 Funzioni di servizio
- 3.b.2 Funzioni strumentali
- 3.b.3 Collegio dei Docenti: commissione e dipartimenti
- 3.b.4. Consiglio di Istituto
- 3.b.5. Consigli di classe
- 3 b.6. Sicurezza: prevenzione e protezione dai rischi
- 3.b.7.Organizzazione dei servizi amministrativi

3.c. Servizi offerti

- 3.c.1. Modalità di comunicazione, informazione e trasparenza
- 3.c.2. Laboratori e biblioteca
- 3.c.3. Sito Internet della scuola

3d. Organizzazione e trasparenza

- 3.d.1. Criteri formazioni classi
- 3.d.2. Criteri assegnazione docenti alle classi
- 3.d.3. Criteri predisposizione orario delle lezioni
- 3.d.4. Piano annuale delle attività
- 3.d.5. Calendario scolastico

4. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

4.a. Finalità del processo di monitoraggio e valutazione

4.b. Modello metodologico

4.c. Progetto di auto-valutazione di Istituto anno scolastico 2012/13

Premessa

Il piano dell'offerta formativa **si propone** come lo strumento dell'organizzazione educativa, didattica e gestionale della scuola.

Secondo il Regolamento sull'autonomia didattica e organizzativa (DPR 275/99 art. 3), è il **documento fondamentale** che identifica la scuola dal punto di vista culturale e progettuale e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa. Rappresenta quindi la **risposta organica ed intenzionale** ai bisogni formativi ed alle esigenze di studio dell'utenza.

Il **Collegio dei docenti** ha predisposto il presente piano seguendo gli indirizzi generali dati dal **Consiglio di Istituto** che ha poi proceduto alla sua approvazione.

Il piano, superando la logica della progettazione separata, **si caratterizza** per l'unità dell'impianto culturale, per la coerenza progettuale delle diverse iniziative; vuole essere il disegno complessivo degli interventi che la scuola intende portare avanti nel corrente anno scolastico, nella dimensione didattica, organizzativa e gestionale.

Esso è il risultato sia di un'analisi attenta dei bisogni formativi degli alunni che dell'esperienza maturata gli scorsi anni con i precedenti piani dell'offerta formativa.

Il POF ha le seguenti **caratteristiche**:

- è **conosciuto** e condiviso da tutte le componenti della scuola;
- risponde a **criteri** di fattibilità e gradualità;
- mira al raggiungimento di un **servizio** efficiente ed efficace;
- ha **validità** annuale.

1. AMBITO RICOGNITIVO

1.a. Tradizione e innovazione: la storia del liceo

Il liceo classico Domenico Alberto Azuni¹ nasce nel 1852, a conclusione dell'esperienza formativa cittadina fino ad allora affidata ai padri Gesuiti e Scolopi. Con l'unità d'Italia nel 1861 diviene Regio liceo e nel 1865 viene intitolato all'illustre giurista sassarese Azuni.

Situato in origine vicino al convitto Canopoleno in via del Canopolo, dal 1933 ha la propria sede in via Rolando in un edificio di riconosciuto pregio storico e artistico arricchito anche dai dipinti di Mario Delitala nell'aula magna. La sua biblioteca è dotata di 20.000 volumi il cui Fondo Storico consta di 1200 titoli editi dal 1500 al 1850 e sotto la tutela dell'Ufficio Beni Librari dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione della R.A.S. L'Archivio Storico del liceo conserva la documentazione della scuola a partire dal 1852. Riordinato con la consulenza dell'Archivio di Stato di Sassari, costituisce ancora oggi luogo di ricerca per cattedratici, intellettuali e professionisti. Il Museo Didattico del Gabinetto di Fisica e di Storia Naturale comprende circa 230 macchine e strumenti di fisica risalenti all'Ottocento e ai primi del Novecento.



In oltre centocinquanta anni di attività le sue aule sono state frequentate da esponenti di primo piano della storia isolana e nazionale: dai capi di stato Antonio Segni e Francesco Cossiga ai segretari di partito Palmiro Togliatti ed Enrico Berlinguer, dai pittori Filippo Figari e Giuseppe Biasi agli scrittori Sebastiano Satta, Salvator Ruju e Salvatore Mannuzzu.

Punto di riferimento della scuola sassarese e dell'intera provincia oggi l'istituto continua nella sua azione educativa finalizzata alla formazione di giovani cittadini consapevolmente attivi nella realtà sia in termini propositivi che progettuali. E in risposta ai nuovi bisogni culturali che richiedono ormai una piena cittadinanza europea, il liceo ha ampliato la sua offerta, senza mai abbandonare il valore profondo della cultura umanistica, proprio della sua tradizione. Lo studio delle lingue

¹ **Domenico Alberto Azuni:** Nacque nel 1749 a Sassari da famiglia medio borghese, suo padre era farmacista. Si laureò in legge nella facoltà universitaria di Sassari all'età di ventitré anni. Si trasferì nel [1774](#) a [Torino](#), dove esercitò fino al [1777](#) diventando funzionario dell'ufficio generale delle "Finanze Reali".

¹ Fu poi a [Nizza](#) in qualità di giudice del tribunale del [commercio](#) marittimo e poté approfondire gli studi di giurisprudenza riguardanti le norme del commercio marittimo internazionale. Diede alle stampe il *Dizionario universale ragionato di giurisprudenza mercantile*. [Vittorio Emanuele I](#) lo nominò senatore e nel [1791](#) lo incaricò di predisporre il [codice](#) della [marina mercantile](#) del [Regno di Sardegna](#). Il progetto non si attuò per l'occupazione di Nizza da parte dei francesi nel [1792](#) e Azuni si stabilì a Torino.

¹ Tentò di rientrare in Sardegna senza riuscirci e si trasferì in varie città italiane. Nel [1796](#) pubblicò il *Sistema universale dei principi del diritto marittimo d'Europa*.

¹ [Napoleone](#) gli diede l'incarico di partecipare alla stesura del codice marittimo e commerciale francese. Tra il [1799](#) e il [1802](#) diede alle stampe il libro *Essai sur l'histoire géographique, politique et naturelle du royaume de Sardaigne*.

¹ Con la caduta di Napoleone cadde in disgrazia ritirandosi a [Genova](#). Nel [1818](#) fu nominato giudice del Consolato di Cagliari e in seguito divenne presidente della biblioteca dell'Università. Azuni morì nel 1827 a Cagliari e fu sepolto nella Basilica di Bonaria.

¹ Oltre al Liceo Classico a [Sassari](#) gli è dedicata una centralissima piazza, ove è stato collocato il suo monumento.

¹

¹

europee, la formazione logico-matematica e scientifica prendono corpo e sostanza in diversi indirizzi a cui si aggiungono programmi di scuola-lavoro e stage all'estero nonché scambi culturali. Negli ultimi anni sono sempre più proficui i rapporti con l'Università di Sassari, specie nell'ambito dei corsi di laurea scientifici.

In risposta alla propria utenza e alle pressanti sfide occupazionali ancora oggi il liceo Azuni ripensa costantemente la propria offerta formativa con l'elaborazione di nuove strategie di insegnamento e apprendimento per adattarsi ai propri giovani, pur nel rigore dei saperi.

1.b. Il contesto sociale, economico e culturale

Capoluogo di provincia, seconda città della Sardegna per importanza e numero di abitanti, 130.000 abitanti, centro di servizi essenziali per il territorio, quali in primo luogo l'Università con le sue 11 facoltà², la corte d'assise, l'ospedale civile e le cliniche universitarie, sede di Prefettura di Enti Pubblici, quali gli uffici dei Ministeri decentrati nel territorio, l'Amministrazione Provinciale, un comune tra i più estesi d'Italia, i numerosi istituti superiori tra Licei, Tecnici e professionali, la città ha una sua naturale vocazione ad essere **centro di servizi vitali** per il territorio.

Attorno alla città orbitano un **aeroporto**, quello di **Fertilia**, con una accoglienza turistica ormai di livello internazionale, una storica città catalana dal consolidato sviluppo turistico, **Alghero**, un porto navale ed industriale di discrete dimensioni, **Porto Torres**, e cittadine a prevalente economia agricolo pastorale, Sorso, Sennori, Ossi, Thiesi, Usini, Osilo, Ittiri, Thiesi e numerosi altri paesi ma dove non mancano piccole realtà produttive ed industriali.

Sia la città che l'hinterland ospitano infatti **piccole e medie aziende** soprattutto nella trasformazione lattiero casearia, nella produzione vinicola, olearia, o della ricezione turistica.

Il grosso polo di trasformazione **petrolchimica di Porto Torres** è da anni in fase di notevole ridimensionamento, mentre conosce un discreto futuro la **centrale termo-elettrica** di Fiumesanto.

Nel complesso il territorio mostra una discreta **vitalità del settore agro-alimentare**, di quello **agro-turistico**, e anche timidi cenni di sviluppo nel settore delle **tecnologie informatiche** e della comunicazione ma con forti discrepanze e segnali di ritardo nella qualità generale dei servizi, della alta formazione, nella comunicazione e nei trasporti.

Da un punto di vista occupazionale ed industriale il territorio del Nord-Sardegna, in specie la realtà urbana di Sassari, appare ricco di forti **contrasti sociali**, con la presenza di un'alta e media borghesia consolidate nel tempo, e aree sociali periferiche, depresse sia da un punto di vista occupazionale che dal quello dello sviluppo socio-culturale.

Una **situazione demografica abbastanza stabile** ma con tendenza alla **diminuzione della natalità**, comune del resto a tutta l'Italia, provoca una diminuzione dell'afflusso di studenti delle scuole superiori, anche se in questa fase alcune politiche nazionali relative alla scuola hanno provocato una maggiore "liceizzazione" della domanda di istruzione superiore a discapito di quella tecnica e professionale.

Da un punto di vista delle **emergenze culturali, archeologiche ed architettoniche**, la città non manca di alcuni edifici storici di pregio – Palazzo Ducale, Il Duomo, alcune belle piazze, che potrebbero incoraggiare una svolta in senso turistico culturale, ma manca una politica di valorizzazione attiva in tal senso. Alcuni eventi culturali legati alla storia ed alla tradizione – la Cavalcata sarda nel mese di maggio e la Faradda dei candelieri il 14 di agosto – rendono la città in quei giorni meta di migliaia di turisti da tutta l'isola e anche dall'estero. Si celebrano anche in città e la scuola ne è spesso protagonista eventi di valorizzazione dei monumenti architettonici a carattere nazionale.

² Agraria, Architettura, Economia, Farmacia, Giurisprudenza, Lettere e filosofia, Lingue e Letterature straniere, Medicina e Chirurgia, Medicina Veterinaria, Scienze matematiche - fisiche e naturali, Scienze Politiche.

Nella città è presente un **Museo Archeologico Nazionale**, il Sanna, alcune importanti biblioteche, la biblioteca universitaria centrale, la biblioteca comunale, e alcuni centri espositivi di richiamo locale. quali la Frumentaria.

La città è oggi oggetto di una **discreta riqualificazione urbana** che ha visto il miglioramento di molte aree urbane (Piazza Azuni, Piazza d'Italia, Emiciclo Garibaldi e la valorizzazione di alcuni edifici storici, Palazzo d'Usini, il Carmelo, il Predio Canopoli, e la riqualificazione del centro storico - appena iniziata). Sembra che vi sia finalmente una svolta almeno nella valorizzazione delle emergenze artistiche e culturali della città, ma questo non è sufficiente a cancellare i forti ritardi nello sviluppo e i segnali di crisi e di disgregazione socio-culturale presenti nella città e nel suo hinterland.

1.c. Rapporti della scuola con il territorio

Il liceo Azuni opera in questo **contesto economico sociale urbano** territoriale **suddiviso tra città e campagna**, tra zone costiere e zone interne, dove la città gioca un ruolo importante di distribuzione di servizi al territorio. Anche il **Liceo Azuni**, in questa ottica è un Liceo che è sempre stato uno dei maggiori punti di riferimento nella formazione dei giovani della città e delle cittadine che intorno ad essa gravitano.

Per molti giovani appartenenti alle classi più elevate economicamente ha sempre rappresentato una sorta di sbocco formativo naturale mentre per i figli dei ceti meno abbienti esso ha pure rappresentato nel tempo un riferimento certo quale occasione di formazione sicura, di affrancamento sociale e di riscatto socio-culturale.

La **scuola negli ultimi anni** ha vissuto una febbrile **ricerca di innovazione e miglioramento** che non sempre ha coinciso con una parallela apertura al mondo esterno e ai bisogni di formazione, educazione e crescita culturale che provengono dalla città e dalle famiglie degli studenti. In questo senso la scuola deve essere sempre più consapevole delle nuove sfide, e delle aspettative educative sempre più esigenti che richiedono una diversificazione nell'offerta formativa che sappia fornire competenze all'altezza dei tempi aprire le porte dei nostri giovani studenti ad un mondo in rapida crescita, che sappia coniugare la necessità di una ricchezza formativa aperta al nuovo ma anche consapevole delle ricche tradizioni storiche e culturali, che guardi all'Europa e alla internazionalizzazione delle esperienze formative ma anche alla valorizzazione della propria identità e delle proprie specificità culturali.

Sempre più pressante appare infatti la richiesta di una forte **apertura delle scuole al territorio** di appartenenza, sia come disponibilità al cambiamento sia come collaborazione e interazione tra le diverse agenzie della formazione e del lavoro, e della pubblica amministrazione. In questo senso molto è stato fatto soprattutto nel campo dell'arte, del teatro, del cinema, degli stage di formazione internazionali e anche ultimamente locali, ma molto rimane da fare per impostare delle cooperazioni stabili e fruttuose nel tempo.

In questo senso, anche il Liceo Azuni deve cercare di coniugare un passato glorioso con forti **esigenze di attualizzazione** degli insegnamenti e dell'approfondimento, sforzandosi di essere nel contempo polo di riferimento per le famiglie, veicolo di rinnovamento socio-culturale e di rispettosa valorizzazione dell'identità del territorio.

Un'offerta formativa coerente con le aspettative di formazione del territorio non può quindi prescindere da una adeguata analisi dei suoi bisogni e delle aspettative della società delle famiglie e degli alunni e che è oggetto del prossimo capitolo.

1.d. Analisi dei bisogni

Bisogni alunni

Area disciplinare

- a. in ingresso: adeguamento della formazione di base.
- b. durante il corso di studi
- rafforzamento delle abilità competenze logico – matematiche e logico-linguistiche;
 - arricchimento dell’offerta formativa (anche extracurricolare) con
 - attività sportiva
 - lingue straniere
 - esperienze, contatti, approfondimenti con e su cultura europea
 - consapevolezza specificità cultura sarda
 - attività teatrali
 - attività musicali
 - sostegno e recupero competenze disciplinari
 - offerta di occasioni di crescita culturale
 - possibilità di contatti con il mondo del lavoro e delle professioni
- c. in uscita
- acquisizione di un’adeguata preparazione
 - formazione adeguata ad un valido inserimento nell’università

Area legata alla persona

- orientamento
- relazione e comunicazione
- ascolto
- costruzione positiva del sé

Bisogni della scuola

- Rafforzamento legami con
 - Università
 - Mondo delle professioni
 - Associazioni
 - Realtà economiche, culturali e produttive
- Sviluppo collaborazione scuola famiglia
- Incremento della attività di ricerca educativa
- Promozione di attività culturali
- Miglioramento informazione interna ed esterna
- Riorganizzazione e qualificazione degli spazi e degli arredi

Bisogni del personale

- Formazione sulla sicurezza
- Formazione sulla privacy
- Condivisione strategie comunicative
- Sviluppo competenze di didattica disciplinare
- Sviluppo competenze comunicative in lingua straniera
- Disponibilità di utilizzo di strumenti multimediali
- Riconoscimento professionalità docente
- Rafforzamento competenze su autovalutazione
- Confronto Scuola-Famiglia

1.e. Risorse

I. Risorse interne

Risorse interne umane e professionali:

Personale Docente

n. 82 totali
n. 67 T.I.
a 3 part time
n. 12 T.D.

Personale ATA

Servizi amministrativi

Personale addetto:

1 Direttore SS.GG.AA.
6 Assistenti amministrativi

Orario di lavoro:

dal lunedì al sabato 8.00-14.00

Servizi tecnici

2 Assistenti tecnici

Orario di lavoro:

mattino 8.00-14.00

Servizi ausiliari

Personale addetto:

12 Collaboratori scolastici

Orario di lavoro

Mattino 8.00-14.00
Pomeriggio 14.00-20.00

Risorse strutturale e strumentali

Nell'Istituto sono disponibili per la Didattica i seguenti locali arredati e attrezzati con le seguenti apparecchiature:

- **Laboratorio Fotografico da ristrutturare**

- **Aula di Storia dell'Arte**

Situata nel seminterrato, lato Biblioteca, comprende oltre agli arredi la strumentazione di base per la gestione della Musica di insieme e laboratorio musicale del Nuovo Liceo Musicale.

- **Laboratorio di Fisica**

Oltre alla dotazione specifica del Laboratorio, sono collocati nelle due Aule: 1 Personal Computer multimediale con stampante Laser in B/N, 2 Lavagne Luminose (1 a riflessione, portatile).

- **Aula Magna**

Il locale è munito di Schermo a parete motorizzato, impianto audio composto da 3 microfoni, 2 Casse acustiche, 1 mixer. Si possono utilizzare a rotazione: Video registratore in dotazione, Lettore DVD/DVX.

- **Laboratorio di Informatica**

Aula 28: n. 26 Personal Computer multimediali, 2 Stampanti laser, 2 stampanti a getto d'inchiostro, 2 Scanner piani; n. 1 Televisore al plasma con video camera per teleconferenza, 1 Video proiettore.

Aula 29 : 25 Personal Computer multimediali, n. 2 Stampanti laser, n. 3 Stampanti a getto d'inchiostro, n. 1 Scanner piano, 1 Televisore al plasma con Video camera per teleconferenza, 1 video proiettore.

Entrambe le aule sono munite di Switch per la connessione alla rete d'Istituto, e di router autonomo.

- **Dotazioni del Corso Musicale e del Liceo Musicale**

Sono a disposizione dei Docenti e degli alunni: Pianoforte a Coda, 4 Pianoforte elettrico, 4 Chitarre acustiche, leggi e impianto audio dell'Aula Magna, timpani, xilofono, vibrafono, violini e viole, arpe.

- **Dotazioni a richiesta**

Per l'uso nelle aule sono disponibili a richiesta:

- 4 Televisori LCD, carrellati con Lettore/Masterizzatore modello Combo per VHS/DVD
- 1 Televisore a colori carrellato con lettore combo VHS/DVD
- 4 Lavagne luminose modelli e marche diverse, carrellate
- 4 portatili IBM Think Pad
- 2 Videoproiettori
- 1 portatile Compaq
- Radiomicrofono
- Cassa amplificata con microfono (audio portatile per le assemblee).
- 1 impianto stereo completo di diffusori acustici (Palestra)
- 1 Impianto stereo senza diffusori
- 1 Video registratore
- 1 Macchina fotografica Digitale
- 8 Lettori di CD amplificati portatili (disponibili in sala professori)

- **Laboratorio di Chimica**

Oltre alla dotazione specifica del Laboratorio vi è n.1 telecamera digitale monoculare collegata ai microscopi biologici.

- **Laboratorio Linguistico multimediale**

Di recentissima acquisizione, comprende 28 postazioni alunno e 1 docente, munite di masterizzatore digitale e cuffie stereo microfonate; 14 postazioni PC con Video LCD, Lavagna Multimediale con video proiettore, Lettore DVD e CD, Stampante Laser, Server dedicato, Switch autonomo connesso alla rete d'Istituto. Tale laboratorio sarà parzialmente implementato di hardware e software specifico per le Tecnologie musicali.

- **Collezioni Storiche**

Il Liceo possiede un patrimonio ottocentesco (che si protrae nelle acquisizioni fino agli anni 20 del secolo scorso) comprendente :

- n. 300 Strumenti del Gabinetto di Fisica e Chimica
- Impagliati o "in vitro" di esemplari di Fauna terrestre (pesci, animali, volatili): Anatomia 32 pz – Modelli di piante 31 pz – Piante e frutti di mare 19 pz – Zoologia 33 pz – Uccelli 103 pz – Rettili 21 pz – Pesci 47 pz - Coleotteri collezione in 13 Scatole – Lepidotteri collezione in 18 scatole - Conchiglie 57 pz – Mineralogia 215 pz – Geologia e Paleontologia 105 pz -

- n. 1 erbario risalente ai primi del 900, frutto del lavoro degli alunni dell'epoca.
E inoltre: Cartine Geografiche, Carte tematiche (murali), Stampe a Tema, dalla metà dell'800 ai primi del 900; la collezione di Diapositive su vetro di storia naturale (400 pz), vetreria storica (primi del '900).

- **Biblioteca**

La biblioteca è così strutturata:

- a. **biblioteca di istituto**

situata su tre ambienti (accoglienza e due aule) conserva testi moderni e/o recenti, organizzati secondo il sistema di classificazione Dewey, e riviste in abbonamento della seconda metà del novecento;

- b. **biblioteca storica**

conserva, su scaffali mobili, i testi dalla nazionalizzazione del Liceo (1862);

- c. **archivio storico**

conserva il fondo storico del Liceo (acquisito all'epoca della nazionalizzazione) che comprende stampe dai primi del cinquecento alla prima metà dell'800; supportano inoltre la biblioteca l'Archivio Coen-Righi che contiene tutti i registri Alunni (iscrizione e voti finali) dal 1855 agli anni cinquanta del '900.

Popolazione Scolastica

Attualmente la popolazione scolastica è ripartita nei vari indirizzi e classi secondo la seguente tabella:

CLASSI

CORSO	IV	V	I	II	III
Biennio Liceo Classico	5	7			
Biennio Liceo Musicale	1	1			
Triennio Liceo Classico			8		
Triennio Liceo Musicale			1		
Triennio Classico Trad. V.O.				3	3
Triennio Classico Bilingue V.O.				3	4
Triennio Brocca V.O.				1	1
Totale	6	8	9	7	8

STUDENTI

CORSO	IV	V	I	II	III
Biennio nuovo Liceo Classico	123	153			
Biennio nuovo Liceo Musicale	28	31			
Triennio nuovo Liceo Classico			181		
Triennio nuovo Liceo Musicale			24		
Triennio Classico Tradizionale				80	71
Triennio Classico Bilingue				80	79
Triennio Brocca				20	20
Totale	151	184	205	180	170

II. Risorse esterne

Il Liceo "D. A. Azuni" mira a stabilire una collaborazione continuativa e proficua, in relazione ai bisogni dell'Istituzione stessa, dell'utenza e dei docenti, con le risorse presenti nel territorio. Infatti è necessario tessere relazioni sia con la realtà imprenditoriale ed industriale che caratterizza nello specifico l'area del nord Sardegna, sia con gli enti locali, che con le associazioni impegnate in ambito culturale, in modo tale da poter fruire del patrimonio storico-culturale locale. Infine è doveroso sottolineare l'impegno dell'Istituto a promuovere una rete di relazioni con enti anche a livello internazionale, per la realizzazione di progetti e scambi interculturali.

a. Enti

- Pubbliche amministrazioni (comunali, provinciali e regionali)
- Ambasciate all'estero e Istituti scolastici stranieri
- Enti che organizzano POR, IFTS

b. Scuole materne, elementari e medie inferiori, Università, SSIS

c. Giornali

- La Nuova Sardegna

Il Nord Sardegna

d. Servizi socio assistenziali

- Case di riposo
- Animazione territoriale
- Centro igiene mentale
- Centro di riabilitazione motoria

Assistenza domiciliare anziani e minori
Ufficio igiene pubblica
Consultorio familiare

e. Associazioni culturali

- Associazione Italiana Cultura Classica
 - Compagnia stabile "Teatro Verdi"
 - Arte cultura società
 - Centro d'arte e cultura "G.Biasi"
 - Nuovo circolo del cinema
 - Compagnia teatrale "La botte e il cilindro"
- Associazione Filosofia e Scienze
ACLI
Associazione Archeologica
Cineclub Sassari Fedic
Amerindia
Amnesty International

- Dipartimento sardo studi identità minoranze linguistiche
- ISSRA(Istituto Sardo per la Storia della Resistenza e dell'Autonomia)

f. Musei

- Museo G. A. Sanna
- [Museo diocesano di Sassari](#)
- [Antiquarium di Monte d'Accoddi e Area archeologica](#)
- Museo Brigata Sassari
- [Centro di documentazione sulla storia della città](#)

g. Biblioteche

- Biblioteche universitarie [Archivio di stato](#)
- [Archivio storico diocesano](#) [ISSRA](#)
- [Seminario arcivescovile](#) [Soprintendenza BAAS](#)
- [Istituto zooprofilattico sperimentale della Sardegna](#)

h. Teatri/sale cinematografiche/spazi espositivi

Teatri comunali

- Teatro Civico
- Auditorium comunale

Teatri cittadini

- Teatro Il Ferroviario [Cinema teatro Smeraldo](#)
- Cinema teatro Verdi

Spazi teatrali/Sale

- S'Arza [Sala concerti Sassu del Conservatorio Canepa](#)

Sale cinematografiche

- Ariston [Moderno](#)
- Quattro colonne [Cinema teatro Verdi](#)

i. Edifici storici

- [Mura medievali](#) [Fontana di Rosello](#)
- [Palazzo di città](#) [Palazzo della Frumentaria](#)
- [Palazzo d'Usini](#) [Palazzo Ducale](#)
- [Palazzo Giordano](#) [Palazzo dell' Università](#)
- Infermeria San Pietro [Villa S. Elia](#)
- Piazza d'Italia [Piazza Tola](#)
- [Museo G.A. Sanna](#) [Centro storico](#)
- Padiglione dell'artigianato

l. Chiese

- [Cattedrale di S. Nicola](#) [Santa Maria di Betlem](#)
- S. Donato [S. Apollinare](#)
- Santa Caterina [Chiesa del Rosario](#)
- San Giacomo

m. Risorse ambientali e naturalistiche

- Parco Naturale Regionale "Porto Conte" [Riserva Marina di Capo Caccia-Isola Piana](#)
- Parco dell'Asinara

n. Strutture pubbliche

- Stazione FdS
- Giudice di pace e pretura
- Questura
- Farmacie
- Ospedali

Tribunale
Finanza
Stazione dei Carabinieri
Servizio Veterinario
Banche varie

**1 Progettazione dell'offerta
formativa**

AMBITO DIDATTICO

2.a. Scelte educative strategiche:

2.a.1. Principi e finalità della scuola. (linee approvate dagli organi collegiali anche per il corrente anno scolastico 2012_13)

Il periodo di profondi **cambiamenti** che la scuola pubblica italiana sta attraversando e le continue e rapide trasformazioni della società attuale impongono, da una parte, di potenziare il Liceo Classico come **luogo e tempo di approfondimento e di formazione**, e dall'altra, pur mantenendo la sua peculiarità, di **adeguarsi a questi cambiamenti** e di adottare quegli itinerari e progetti didattici che consentano agli studenti di dotarsi di strumenti logici, metodologici e culturali necessari per il prosieguo del proprio percorso di formazione.

Il Liceo Classico è un corso di studi **articolato in 5 anni**, che mira alla formazione globale della persona. Tutte le discipline previste dall'ordinamento scolastico concorrono, ciascuna con la sua specificità, allo sviluppo della personalità e del sapere. Il sapere trasmesso si caratterizza per l'aspetto prevalentemente "classico", pur aperto a percorsi didattici finalizzati a preparare studenti dotati non soltanto di un bagaglio di conoscenze, saperi ed abilità ma anche educati alla flessibilità, all'acquisizione autonoma di nuove informazioni, capaci di inserirsi nel contesto culturale dell'Unione Europea.

Gli studenti dovranno concludere il ciclo di studi classici culturalmente preparati, aperti alla innovazione, ma consapevoli del percorso umano, in grado di cogliere i multiformi aspetti e la complessità dell'attuale società, consci delle loro possibilità, rispettosi del libero convivere civile.

2.a.2. Profilo finale dello studente

Lo studente in uscita dal Liceo "Azuni":

- Ha acquisito uno spiccato **senso di identità** ed è in grado di fare un uso responsabile della libertà;
- È in grado di **organizzare un proprio progetto di vita** utilizzando gli strumenti (cognitivi e metacognitivi) acquisiti ed è capace di orientarsi nella scelta dell'Università e/o della professione;
- Conosce e **rispetta le regole** della convivenza civile;
- Ha acquisito specifiche **competenze sociali** e sa portare a termine un lavoro in collaborazione con gli altri;
- Ha interiorizzato i **valori dell'humanitas**, della solidarietà, del rispetto delle regole del vivere civile, dell'essere cittadino consapevole dei propri doveri e diritti;

- Possiede idonei **strumenti culturali** che utilizza con rigore metodologico per comprendere le dinamiche della società contemporanea sempre più orientata alla complessità e alla multiculturalità e sa rendere creativamente viva l'eredità spirituale greco-romana;
- Sa **utilizzare le conoscenze e le competenze** proprie della cultura classica per consolidare la propria identità, ricostruire la propria storia, interpretare i fenomeni;
- Sa valutare il **significato e l'apporto strategico delle singole discipline** nel quadro culturale e sa percepire l'importanza del pensiero filosofico e scientifico nell'evoluzione della civiltà.

“Cittadinanza e Costituzione”

I docenti elaborano il profilo dello studente in uscita dal biennio e del triennio, sulla base delle indicazioni contenute nel Regolamento sul nuovo obbligo formativo e delle nuove disposizioni ministeriali (con particolare riferimento alla disciplina di studio “**Cittadinanza e Costituzione**”, introdotta nei programmi di tutte le scuole di ogni ordine e grado dalla legge n. 169 del 23/10/2008, conversione del Decreto n. 137).

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione viene inserito nel Piano delle attività formative dell'Istituto e si articola in *sei educazioni*, raggruppabili in 2 assi:

- Asse oggettivo-istituzionale (cittadinanza, sicurezza stradale, ambiente)
- Asse soggettivo-esistenziale (salute, alimentazione, affettività)

Il Collegio Docenti stabilisce di suddividere le ore di tale insegnamento trasversale fra le varie discipline ed ogni Consiglio di Classe elabora un piano di lavoro da realizzarsi nell'arco dell'anno scolastico 2011-2012.

In particolare, le classi del Ginnasio partecipano ad 8 ore relative ad “*Educazione alla convivenza civile*” organizzate dal C.S.A. (ore finalizzate al conseguimento del certificato di idoneità per la conduzione del ciclomotore) e quindi i rispettivi Consigli di Classe presentano proposte per le ore rimanenti ritenute necessarie.

2.a.3. Metodologie didattiche funzionali al progetto educativo

L'Istituto si propone un'impostazione **metodologica così articolata**:

- Creare un **rapporto in classe positivo** basato sul rispetto, sull'accettazione, sulla fiducia (patto educativo, autostima, motivazione);
- Spiegare le varie attività in classe **informando gli alunni sugli obiettivi** e sui **criteri di valutazione**;
- Seguire un **approccio disciplinare** giustificato e corretto che tenga presenti le relazioni esistenti fra le varie discipline (pluridisciplinarietà);

- Inserire delle attività in classe ispirate alla **metodologia della ricerca**, con l'impostazione di un problema, la costruzione d'ipotesi e la verifica sperimentale delle stesse, per partire dall'esperienza e arrivare alla definizione astratta.

Verranno privilegiati i seguenti **metodi**:

- non direttivi

verrà lasciato spazio e dato valore all'esperienza personale, alla espressione individuale, all'organizzazione democratica della vita della classe e della scuola

- organizzazione flessibile

per realizzare curricoli formativi senza il vincolo di programmi

indifferenziati

- di gruppo

per favorire lo scambio e l'interazione tra alunni ed insegnanti

- individualizzati

basati - sulla singolarità dei bisogni cognitivi degli alunni
 - sulla valorizzazione delle caratteristiche individuali
 - sul riconoscimento dell'utilità di incoraggiare l'alunno e stimolarne l'apprendimento attraverso la fiducia,

- problem solving

basati sulla scoperta personale dell'alunno, sulla ricerca

A partire dall'anno scolastico 2010_2011 e anche per il corrente anno scolastico gli studenti delle classi V ginnasio saranno sottoposti a verifica delle competenze di italiano e matematica, anche attraverso il sistema di valutazione INVALSI proposto dal MIUR.

La scuola dovrà al termine del percorso annuale esprimere la certificazione delle competenze relative al primo biennio dell'istruzione superiore attraverso gli strumenti amministrativi proposti dal MIUR.

2.b. Scelte curriculari e didattiche dell'Istituto:

Scelte curriculari e didattiche dell'Istituto:

Curricula

Attualmente sono presenti i seguenti corsi di studio:

- 1 Liceo classico indirizzo tradizionale;
- 2 Liceo classico sperimentale "Brocca";
- 3 Liceo classico ad opzione linguistica (Francese/Inglese, Tedesco/Inglese);
- 4 Corso studio integrato di Liceo Classico e di Conservatorio di Musica.
- 5 Nuovo Liceo Classico
- 6 Nuovo Liceo Coreutico Musicale indirizzo Musicale

1. Liceo classico indirizzo tradizionale

Conoscere e comprendere il mondo classico crea consapevolezza del nostro passato, favorisce la formazione di personalità aperte e flessibili ed educa alla complessità del presente.

Materie	Classe II	Classe III
	Ore	Ore
Italiano	4	4
Latino	4	4
Greco	3	3
Lingua straniera	*	*
Storia	3	3
Filosofia	3	3
Geografia	-	-
Scienze naturali, chimica e geografia	3	2
Matematica	2	2
Fisica	2	3
Storia dell'arte	2	2
Educazione fisica	2	2
Religione o attività alternative	1	1
TOTALE	29	29

** Dopo il biennio, su richiesta degli studenti interessati, è data la possibilità di proseguire lo studio della lingua straniera fino alla conclusione del corso liceale con 2 ore extracurricolari.*

2. Liceo classico sperimentale “Brocca”

Il corso prevede un rafforzamento dello studio di alcune discipline quali storia dell’arte e Lingua straniera per cinque anni, Matematica ed Informatica. A determinare un asse culturale formativo che contempera sia interessi umanistici che scientifici concorrono anche Diritto ed Economia, Scienze della terra e Biologia.

<i>Materie</i>	<i>Classe II</i>	<i>Classe III</i>
	<i>Ore</i>	<i>Ore</i>
<i>Italiano</i>	4	4
<i>Latino</i>	4	4
<i>Greco</i>	3	3
<i>Inglese o Francese</i>	3	2
<i>Storia</i>	3	3
<i>Filosofia</i>	3	3
<i>Diritto ed economia</i>		
<i>Diritto</i>	2	
<i>Economia</i>		2
<i>Geografia</i>	-	-
<i>Matematica ed Informatica</i>	3	3
<i>Scienze della terra</i>	-	3
<i>Biologia</i>		
<i>Fisica</i>	2	-
<i>Chimica</i>	2	

<i>Scienze</i>		4
<i>Storia dell'arte</i>	2	2
<i>Educazione fisica</i>	2	2
<i>Religione o attività alternative</i>	1	1
TOTALE	34	34

3. Liceo classico ad opzione linguistica (Francese/Inglese, Tedesco/Inglese);

La finalità dei Corsi bilingue con certificazione internazionale è strettamente legata all'esigenza di una formazione che leghi la conoscenza delle lingue comunitarie alla conoscenza approfondita della cultura che la lingua veicola, nella prospettiva di una cittadinanza europea consapevole delle proprie radici e aperta alla conoscenza degli altri. Alla fine del corso di studi gli studenti.

<i>Materie</i>	<i>Classe II</i>	<i>Classe III</i>
	<i>Ore</i>	<i>Ore</i>
<i>Italiano</i>	4	4
<i>Latino</i>	4	3
<i>Greco</i>	3	3
<i>Francese o Tedesco</i>	3	4
<i>Inglese</i>	3	3
<i>Storia</i>	3	3
<i>Filosofia</i>	3	3
<i>Geografia</i>	-	-
<i>Scienze naturali, chimica e geografia</i>	3	2

<i>Matematica</i>	2	2
<i>Fisica</i>	2	2
<i>Storia dell'arte</i>	2	2
<i>Educazione fisica</i>	2	2
<i>Religione o attività alternative</i>	1	1
<i>TOTALE</i>	35	34

4. Corso studio integrato di Liceo Classico e di Conservatorio di Musica.

Il corso è regolato da apposita **convenzione con il Conservatorio “Luigi Canepa”** che garantisce lo studio di uno strumento musicale ed una formazione musicale di alto livello. Al corso di liceo tradizionale si aggiungono lo Strumento musicale principale ed eventuale Strumento musicale complementare, Teoria, Storia e Lettura della musica, Storia ed Estetica della musica, Musica d'insieme vocale e strumentale.

Il diploma dà l'accesso a tutte le facoltà universitarie. Il Conservatorio riconosce crediti per l'iscrizione ai corsi di Alta Formazione Musicale. Sono previste prove attitudinali per l'accesso al Corso di studio integrato di Liceo Classico e Conservatorio di Musica.

Materie	Classe II	Classe III
	Ore	Ore
Strumento musicale	1	1
Pianoforte complementare	0,5	0,5
Teoria della musica	2	2
Storia della musica	1	2
Musica di insieme	1,5	1,5
TOTALE	35	35

La tabella indica esclusivamente le discipline aggiuntive, la cui valutazione è competenza del Conservatorio, rispetto al quadro orario del Liceo Tradizionale.

5. Nuovo Liceo Classico

	1° bienni o		2° bienni o		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura latina	165	165	132	132	132
Lingua e cultura greca	132	132	99	99	99
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia			99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Filosofia			99	99	99
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66	66	66	66
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	891	891	1023	1023	1023

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

1 Nuovo Liceo Coreutico Musicale indirizzo Musicale

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			
Storia dell'arte	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	594	594	594	594	594
Sezione musicale					
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Esecuzione e interpretazione***	99	99	66	66	66
Teoria, analisi e composizione***	99	99	99	99	99
Storia della musica	66	66	66	66	66

Laboratorio di musica d'insieme***	66	66	99	99	99
Tecnologie musicali***	66	66	66	66	66
<i>Totale ore</i>	462	462	462	462	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1056	1056	1056	1056	1056

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Insegnamenti disciplinati secondo quanto previsto dall'articolo 13 comma 8.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

GLI OBIETTIVI DEL NUOVO PROGRAMMA ANNUALE

Di concerto con gli OO.CC., l'utilizzazione delle risorse economiche previste nel programma annuale sono finalizzate al conseguimento di una qualità complessiva del servizio nei seguenti settori, introducendo un maggiore rigore nella valutazione dell'opportunità di considerare attività, invece che sempre progetto, eventuali proposte oramai permanenti nel quadro della gestione dell'offerta formativa.

1) Gestione del personale

Il Programma mira a garantire la qualità del servizio scolastico, mediante:

- l' utilizzo di una organizzazione flessibile dell'orario di servizio del personale docente e ATA
- l'attribuzione di incarichi di supplenza temporanea per la sostituzione del personale docente assente
- l'assegnazione di ore eccedenti al personale in servizio disponibile alla sostituzione di colleghi assenti

2) Valorizzazione delle risorse umane

Il Programma mira a promuovere un utilizzo razionale e flessibile delle risorse umane assegnate alla istituzione scolastica allo scopo di garantire il miglioramento complessivo dell'azione amministrativa e didattica.

Questa azione prevede il pieno utilizzo delle risorse assegnate alla Istituzione scolastica la retribuzione di:

- docenti incaricati di funzione strumentale,
- docenti collaboratori del dirigente scolastico,
- personale con compiti di coordinamento e gestione di deleghe del D.S.;
- personale amministrativo e ausiliario al quale vengono attribuiti gli incarichi specifici previsti dal contratto di lavoro;
- formazione di commissioni di lavoro sulle principali tematiche.

3) Dotazioni strumentali

Il Programma mira a garantire il rinnovo tecnologico e la gestione delle attrezzature e delle principali dotazioni dell'Istituzione scolastica nei seguenti settori:

- ripristino e ammodernamenti di modesta entità dei laboratori;
- creazione di nuove aule speciali attrezzate per il nuovo Liceo Musicale
- biblioteca scolastica
- dotazioni multimediali
- attrezzature sportive
- manutenzioni programmate
- smaltimento rifiuti speciali
- servizi di rete
- dotazioni di sicurezza

4) Formazione

Il Programma mira a sostenere la formazione continua del personale sia in termini di miglioramento delle conoscenze e competenze soprattutto verso le nuove problematiche proposte dalle nuove norme sul recupero dei debiti, unitamente sia ad un più efficace controllo di gestione e della qualità, che nell'ambito della crescita professionale ed informativa sulla sicurezza.

Difatti i processi di innovazione richiedono adeguate azioni di formazione e aggiornamento rivolte sia al personale docente sia al personale ATA .

5) Area progettuale

Le priorità nella distribuzione delle risorse umane e materiali discendono dagli obiettivi fissati dal Consiglio di istituto nel 2008_09 e reiterati per il POF 2012/13:

A - La creazione delle condizioni che permettano risultati di qualità e di quantità nell'orientamento scolastico

B - La creazione delle condizioni che permettano risultati di qualità nell'adempimento del diritto/dovere all'apprendimento

C - Ottenere risultati positivi nell'esame di stato

D - Creare e/o consolidare i rapporti con università

E - Accentuare l'impegno nell'educazione degli adulti

2.b.2 Contratto formativo e patto di corresponsabilità

Il contratto formativo è la **dichiarazione esplicita e partecipata** degli intenti educativi della scuola. Si stabilisce tra docenti e genitori degli alunni dell'Istituto con la reciproca assunzione - pur nella diversità dei ruoli e dei compiti - di impegni e responsabilità. Tale impegno si formalizza con la firma del Patto di Corresponsabilità da parte del Dirigente Scolastico e dei Genitori o Tutori di ogni singolo studente.

E' **finalizzato** al conseguimento di:

- una maggiore trasparenza nell'attività scolastica
- una condivisione delle scelte ed indirizzi educativi
- una collaborazione effettiva tra scuola e famiglia

2.b.3. Attività di recupero, sostegno, potenziamento, integrazioni

Per permettere agli studenti con risultati insufficienti o in difficoltà di conseguire una preparazione globale positiva i consigli di classe programmano attività di recupero e sostegno a diversi livelli.

Recupero:

Si tratta di una serie di operazioni didattiche volte a porre l'allievo, che si trova temporaneamente in una situazione di svantaggio, in condizione di colmare il dislivello tra le conoscenze e le abilità che possiede e quelle che dovrebbe possedere in relazione alla fase di lavoro che si sta realizzando.

Il recupero è definito e limitato:

- riguardo agli obiettivi
- riguardo ai tempi
- riguardo ai contenuti

Viene realizzato:

- Durante l'anno scolastico
attraverso Progetti speciali con la RAS
con orari flessibili
in orario aggiuntivo

Potenziamento:

Il potenziamento è un'attività di approfondimento dei contenuti e di sviluppo delle abilità. Riguarda anche la partecipazione, in veste di tutor, al lavoro di recupero e sostegno; si svolge generalmente con la divisione della classe in distinti gruppi di lavoro.

Sono impegnati nelle attività di potenziamento gli alunni che hanno raggiunto buoni livelli di apprendimento e che rivelano buone capacità.

Nell'organizzazione dei corsi di recupero l'Istituto ritiene opportuno seguire i seguenti criteri:

- Garantire a tutti gli studenti con insufficienze l'accesso ai corsi
- Comunicare alle famiglie la situazione relativa al profitto, sottolineando che la frequenza ai corsi non garantisce la promozione alla classe successiva
- Prevedere la possibilità di non attivare corsi di recupero nelle situazioni di insufficienze generalizzate e diffuse che interessino almeno il 50% degli alunni, in questi casi appare più opportuna una revisione della programmazione disciplinare o di classe
- E' compito del consiglio di classe individuare le modalità di recupero più vantaggiose.
- I singoli docenti segnalano in sede di consiglio di classe o al coordinatore gli alunni da avviare al recupero, motivando la proposta e gestiscono il monte ore loro assegnato.
- A conclusione dell'anno scolastico, i docenti interessati forniscono agli alunni promossi con sospensione del giudizio un piano individualizzato che serva da guida durante la pausa estiva

Sportello Didattico (se finanziato dalla RAS)

Il servizio di sportello è finalizzato al recupero o all'approfondimento delle discipline e o al rafforzamento motivazionale. Ne può usufruire il singolo studente che ne faccia richiesta, spontaneamente o su indicazione del Consiglio di classe. Ogni anno un congruo numero di insegnanti della scuola si rende disponibile a prestare questo servizio in orario pomeridiano, destinandovi un carico orario proporzionale alle necessità degli studenti.

2.b.4. Ri-orientamento e passerelle

La scuola:

- a- effettua, durante gli anni di obbligo formativo, percorsi di ri-orientamento;
- b- organizza i passaggi ad altri ordini di scuola: passerelle;

c- attiva le iniziative di cui ai punti *a* e *b* anche nelle classi successive a quelle dell'adempimento dell'obbligo scolastico.

Riorientamento (da un indirizzo ad un altro all'interno dell'Istituto - solo 1[^] - 2[^] anno)

- **Obiettivo**
Favorire l'inserimento diretto degli allievi nel percorso formativo evitando la perdita di anni scolastici
- **Destinatari**
Gli alunni che vogliono continuare il percorso formativo in indirizzi diversi da quello di appartenenza nell'ambito della scuola
- **Tempi**

Presentazione della richiesta:	31 agosto
Delibera di ammissione:	15 settembre
Moduli integrativi:	ottobre-novembre-dicembre

Passerelle (da altro istituto di istruzione secondaria di 2° grado o da altro settore formativo - solo 1[^] - 2[^] anno)

- **Obiettivo**
Facilitare il passaggio degli allievi da un sistema formativo ad un altro senza perdita di anni scolastici
- **Destinatari**
Alunni che vogliono continuare il percorso formativo in altra scuola
- **Tempi**

Presentazione della richiesta:	31 agosto
Delibera di ammissione:	15 settembre
Moduli integrativi:	ottobre-novembre-dicembre

• **Modalità organizzative comuni al riorientamento ed alle passerelle**

Il consiglio di classe (sola componente docente) individuato dal dirigente scolastico, provvede a:

- convalidare le materie comuni;
- esaminare lo studente attraverso un colloquio su tutte le discipline;
- deliberare l'ammissione alla classe, del nuovo percorso formativo, cui l'allievo può accedere;

L'istituto organizza e attiva moduli integrativi pomeridiani

- per le materie non comuni
- in base alle risultanze del colloquio

Lo studente è tenuto frequentare i moduli integrativi organizzati dalla scuola.

2.b.5. Attività didattiche complementari ed integrative

Sono decise a livello di singola classe o di gruppi di classi, e quindi variano da classe a classe in base alla programmazione adottata. Possono essere attuate dentro o fuori dell'Istituto, in tutto o in parte durante il normale orario di lezione, con la guida degli insegnanti. La loro attivazione è stabilita dall'organo collegiale competente in relazione al tipo, agli obiettivi ed agli impegni richiesti. Tali attività sono:

- Viaggi di istruzione
- Visite guidate ad aziende, Istituzioni, strutture, manifestazioni, musei, mostre etc;
- Seminari condotti da esperti
- Realizzazione di prodotti didattici (video, fascicoli, manifestazioni, ecc.)

- Interventi educativi specifici: Salute, Prevenzione e Igiene, Pace e Sviluppo

Partecipazione ad iniziative di carattere educativo o formativo organizzate in cooperazione con altre scuole o enti:

- Alternanza scuola/lavoro;
- Gare e manifestazioni sportive;
- Scambi culturali con scambi di classi, di corrispondenza, di attività comuni con scuole italiane e straniere;
- Gemellaggi;
- Partenariato.

Gli stage

Gli stage, che costituiscono un momento privilegiato di collegamento tra la scuola ed il mondo del lavoro, si attuano attraverso la permanenza degli allievi in azienda.

Lo stage risulta corretto e significativo se si realizza durante o a conclusione di un percorso che prepara all'inserimento in un'area aziendale ed è occasione di verifica e di applicazione alla realtà concreta di competenze di base e trasversali in possesso degli allievi stessi.

Le attività di stage in quest'anno scolastico saranno implementate attraverso la partecipazione al Progetto Europeo Leonardo denominato "Nemo".

Sul piano dell'apprendimento e sul piano formativo si tratta un'opportunità particolarmente significativa.

Durante il corrente anno scolastico, riguardo agli stage, si prevede:

- **organizzazione:**
predisposizione e sottoscrizione di convenzioni tra scuola ed enti esterni;
individuazione e nomina di tutor di stage;
- **attività:**
stage presso biblioteche, librerie, esercizi commerciali, compagnie teatrali
stage presso studi professionali
stage presso enti e/o aziende

2.c. Progetti

2.c.1. Dai bisogni ai progetti

I progetti si raggruppano in quattro aree:

- A - Servizi generali didattici, rivolti a tutti o gran parte degli studenti ed ad un miglioramento della funzionalità della scuola.
- B - Interventi strutturali, per l'ammodernamento dei laboratori
- C - Progetti didattici con legami curricolari o di aggiornamento e/o formazione docenti
- D - Ampliamento offerta formativa

ELENCO PROPOSTE PROGETTI APPROVATI ANNO SCOLASTICO 2012/13

Progetti a carico dei fondi della scuola proposti dalle componenti scolastiche:

TITOLO PROGETTO	CLASSI COINVOLTE
PET/FIRST	TUTTE
ZEUS ISTITUI' NEGLI UOMINI.....	TRIENNIO LICEO CLASSICO
WEIRD TIROCINI	TUTTI
PREPARAZIONE AI CERTAMINA	TUTTI
BIBLIOTECA	TUTTI
DAVID GIOVANI	SELEZIONATI GIURIA
CORSO DI STORIA DEL ROCK	TUTTI
ASCOLTO ESPERIENZA ATTIVA	BIENNIO
CORO ARS CANENDI	STUDENTI E DOCENTI
ORKESTRA INSIEME DI FLAUTI	LICEO MUSICALE E CONSERVATORIO
COMPETENZE MATEMATICHE E OLIMPIADI	TUTTI
MATEMATICA FRA LE MANI	TUTTI
DELFI	ST. FRANCESE
ORCHESTRA LICEO AZUNI	LICEO MUSICALE E CONSERVATORIO
ENSEMBLE DI CHITARRE	LICEO MUSICALE
I DIECI VENTI TRENTA FILM	TUTTI
LABORATORIO TEATRALE AZUNI	TUTTI
CONOSCI LA TUA CITTA' (MONUMENTI APERTI)	LICEALI
L'OFFICINA DI GALILEO	TRIENNIO
HCS PALLAMANO SASSARI	TUTTI
LABORATORIO DI FILOSOFIA	TRIENNIO LICEO CLASSICO

Progetti a finanziamento comunale:

LA CITTA' INVISIBILE E LA POESIA NECESSARIA	SECONDO BIENNIO
--	-----------------

Altri Progetti finanziati da altri Enti

GIOVANI: LAVORO E PREVIDENZA
COMENIUS
ISOLA 7047 GRAMSCI E LE FAVOLE DAL CARCERE
CORSO DI CANTO
CORSO DI LINGUA ITALIANA EXTRACOMUNITARI
IO SONO LEGGENDA
TELETHON
IL TRENO DELLA MEMORIA

Per rispondere al bisogno di arricchimento dell'offerta formativa

- **attività sportiva**
progetto *Giochi Sportivi Studenteschi*
- **esperienze, contatti, approfondimenti con e su cultura europea**
progetto **Educativo Europeo**
progetto **Leonardo da Vinci**
- **attività musicali**
progetto *Laboratori extra-curricolo* inerenti la musica

- **per rispondere al bisogno di sostegno e recupero competenze disciplinari**
progetto *Recupero e IDEI*

- **per rispondere al bisogno di orientamento**
progetto *Orientamento*

- **per rispondere al bisogno di ascolto/relazione e comunicazione**
progetto *Educazione alla legalità, alla cittadinanza europea ed alla salute*

B - Progetti per la scuola

- **per rispondere al bisogno di Promozione di attività culturali**
progetto **Incontri con l'autore**

progetto **Rete di biblioteche scolastiche e archivi di Sassari e Provincia**

C - Progetti per il personale

- **per rispondere al bisogno di Formazione sulla sicurezza e sulla privacy**
progetto **Sicurezza**

progetto **Formazione e aggiornamento**
progetto **la scuola che vorrei (formazione docenti su certificazione competenze)**
progetti **di formazione per approfondimenti tematici e disciplinari (dipartimento di filosofia e storia)**

2.c.3. Accoglienza

La finalità è quella di favorire **l'inserimento degli alunni delle classi quarte ginnasio**; il progetto accoglienza è articolato su tre aree:

- **Area Logistica**: per facilitare la conoscenza dell'Istituto, i docenti compiono "visite guidate" dell'istituto con le classi prime;
- **Area Cognitiva**: Dopo la somministrazione di test cognitivi all'inizio dell'anno scolastico si prevedono attività specifiche volte a far acquisire ad ogni alunno un metodo di studio efficace (capacità di prendere appunti, d'ascolto e di argomentazione, capacità di utilizzare strategie efficaci nella rielaborazione del materiale scolastico).

Nei confronti degli **alunni con esperienze di studio all'estero** verranno seguiti, per l'accoglienza ed il reinserimento, i seguenti criteri:

A. Per il Reinserimento:

- 1 Prima della partenza e durante la permanenza all'estero: i Consigli di classe e i singoli docenti dovranno fornire all'alunno, indicazioni sul programma da approfondire, sulle verifiche, sulle conoscenze e competenze da acquisire;
- 2 Al rientro dall'estero nel mese di Settembre: i Consigli di classe dovranno procedere all'accoglienza, al supporto, ad una verifica sull'esperienza effettuata; ad una definizione delle esigenze di integrazione nella preparazione dell'alunno;
- 3 Nel mese di Gennaio/Febbraio il C.d.C. verificherà il livello di integrazione nella preparazione dell'alunno relativa alla II Liceo e provvederà all'assegnazione del credito scolastico per detta classe tenendo conto sia dei risultati documentati nell'esperienza di studio all'estero (50%) che del grado di preparazione acquisito e verificato dall'organo collegiale (50%);
- 4 L'esperienza all'estero dell'alunno dovrà essere opportunamente valorizzata anche a beneficio della classe;

B. Per l'Accoglienza:

- 1 Sensibilizzazione della classe di inserimento dello studente straniero;
- 2 Valorizzazione come risorsa della presenza dello studente straniero;
- 3 Assegnazione ad una sola classe ed evitare, per quanto possibile, cambiamenti di classe.

Dal corrente anno scolastico è introdotta la figura del Docente tutor sia per gli studenti accolti che per gli studenti all'estero, che nell'ambito delle attività del Consiglio di classe avrà compiti di informazione e monitoraggio della preparazione degli studenti interessati.

2.c.4. Orientamento

La scuola, nella sua qualità di agenzia educativa, è investita dalla responsabilità di garantire alle generazioni future, *cultura, formazione e orientamento*.

L'orientamento è stato inteso, secondo un modello tradizionale, come un intervento di sostegno alle decisioni sul futuro scolastico e professionale degli alunni, consistente in informazioni e proposte sugli itinerari percorribili.

Nell'ultimo decennio, il modello tradizionale è stato superato da nuove teorie che vedono l'orientamento come un'azione continua che si inserisce in tutto il processo di maturazione della personalità del soggetto, sviluppando un percorso di educazione alla scelta che coinvolge ogni ambito della vita personale e scolastica dell'alunno.

Orientamento in entrata

L'Istituto dedica particolare cura all'orientamento in entrata con le scuole medie del territorio.

Ogni anno si programmano contatti con gli allievi delle scuole medie del territorio.

Orientamento in uscita

Le attività di orientamento in uscita che l'Istituto propone hanno le seguenti finalità:

- aiutare gli studenti a compiere scelte consapevoli per quanto riguarda le prospettive scolastiche e/o professionali;
- stimolare l'impegno scolastico con adeguate motivazioni;
- attivare contatti sia con l'Università, sia con l'Agenzia per lo sviluppo dell'autonomia della scuola e il Distretto scolastico per acquistare informazioni sulle offerte universitarie e del territorio.

Le tipologie di interventi programmati sono:

- Informazione on line (sito internet, prescrizione all'Università in rete)
- Approfondimento di temi disciplinari
- Incontri con docenti universitari

Nel corrente anno ci si propone di:

- Predisporre, insieme alla commissione, il progetto di orientamento;
- Provvedere alla realizzazione del progetto di **orientamento in ingresso** attraverso:
 - a - realizzazione, revisione e distribuzione di materiale informativo agli alunni delle scuole medie sul Liceo Statale "D. A. Azuni"
 - b- coordinamento dei contatti con le scuole medie del territorio e realizzazione degli incontri informativi;
 - c- accoglienza degli alunni delle scuole medie interessati a visitare l'Istituto;
 - d- organizzazione di una giornata di "scuola a porte aperte" con accesso libero anche ai genitori degli alunni delle classi quarte ginnasio;
- Provvedere alla attuazione del progetto di **orientamento in uscita** attraverso:
 - a- verifica degli interessi scolastici e professionali degli alunni delle classi terze;
 - b - informazione di base sulle facoltà universitarie e incontri mirati;
 - c- promozione di attività integrative finalizzate ad un valido inserimento nell'università.

2.c.5. Formazione e aggiornamento del personale in servizio.

L'aggiornamento del personale è considerato un diritto-dovere. È un adeguamento delle conoscenze allo sviluppo delle scienze, alle trasformazioni continue della società, all'approfondimento della preparazione didattica e pedagogica.

Attività di formazione e aggiornamento previste:

- Attività promosse dal MIUR in vista dell'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera nel corso del quinto anno del curriculum a partire dall'A.Sc. 2014/15: tali attività riguardano la formazione dei docenti di disciplina non linguistica in lingua straniera secondo la metodologia del Content and Language Integrated Learning (CLIL);
- Adesione all'Offerta Formativa Nazionale a cura dell'ANSAS sulle misure di accompagnamento al riordino del secondo ciclo di istruzione e formazione (circ. MIUR 07/12/2010), in ordine ai seguenti ambiti formativi: - progettare e realizzare Dipartimenti e CTS; - didattica laboratoriale; - linguaggi digitali (ICT e LIM);
- Accordo di rete dei Licei di Sassari (Scientifico Spano, Scientifico Marconi, Classico Canopoleno, Classico Azuni), finalizzato alle misure di accompagnamento al riordino del secondo ciclo di istruzione e formazione in relazione alla progettazione autonoma di iniziative di formazione per il personale docente rispetto ai percorsi formativi individuati nel punto precedente;
- Attività di formazione sulla certificazione delle competenze in accordo con l'Ente Provincia;
- Promozione di incontri, seminari, attività formative, rivolti sia al personale della scuola che alla cittadinanza, con autori ed esperti su singoli ambiti e aspetti specifici delle varie discipline, occasionalmente legati a eventi e ricorrenze d'interesse nazionale quali il centocinquantesimo dell'Unità d'Italia.

2.c.6. Attività per gli adulti.

Nell'anno scolastico in corso vengono realizzati i **seguenti progetti per adulti:**

2.d. Ambito valutativo

2.d.1. Modalità di verifica degli apprendimenti degli alunni

Si delibera la suddivisione dell'anno scolastico in due quadrimestri: settembre-gennaio e febbraio-giugno. Tale decisione è motivata dalla necessità di raggiungere in maniera mirata e funzionale gli obiettivi del POF e di consentire a tutti gli studenti una stabile ed equilibrata gestione dei tempi dell'apprendimento.

Criteria generali.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi e della validità delle azioni didattiche avviene con le seguenti modalità:

- a Verifica sistematica (mensile – quadrimestrale - finale) in cui vengono valutati sia l'incidenza dell'azione educativa generale sia il processo di crescita di ciascun alunno in rapporto al suo livello di partenza;
- b Il Consiglio di Classe verifica la maturazione dell'alunno per quanto concerne le sue capacità:
 - 1 di vivere positivi rapporti sociali;
 - 2 di interiorizzare norme morali di condotta;
 - 3 di organizzare le conoscenze acquisite;
 - 4 di essere creativo e di sapersi esprimere secondo codici diversi;

La valutazione è riferita, caso per caso, alla realtà specifica dei singoli alunni: l'alunno non è valutato in confronto agli altri alunni, bensì a se stesso, cioè al cammino di crescita che è riuscito a percorrere, in riferimento alla programmazione ed insegnamento individualizzati.

Tipologie di verifica e modalità di valutazione;

A. Valutazione formativa

A/1 La **valutazione dell'alunno** verrà effettuata con verifiche sistematiche dei processi di apprendimento

<i>su:</i>	singole unità didattiche un gruppo di lezioni
<i>attraverso:</i>	interrogazioni, osservazioni mirate e strutturate, prove oggettive, compiti scritti;
<i>per valutare:</i>	la partecipazione e l'impegno, le conoscenze acquisite, l'applicazione delle conoscenze, la rielaborazione delle conoscenze, le abilità linguistiche ed espressive;

sulla base delle griglie di valutazione stabilite da ciascun dipartimento disciplinare, le quali costituiscono strumento unico, comune e imprescindibile condiviso da ciascun docente con gli alunni. La condivisione delle griglie con gli alunni è preliminare allo svolgimento di attività di valutazione.

Gli alunni saranno puntualmente informati dell'esito delle verifiche, per le quali verranno utilizzati di norma **voti interi da 1 a 10** e, a scelta del docente, mezzi voti; è ammesso inoltre l'uso di segni quali + "più" o - "meno" per esprimere sfumature nella valutazione.

Il rifiuto da parte dell'alunno dell'interrogazione o della verifica costituisce un atto grave. Un primo rifiuto viene registrato dal docente nel giornale del professore (**N** = non accetta l'interrogazione), un secondo rifiuto - nello stesso periodo quadrimestrale dovrà essere valutato ed espresso con un voto e costituirà elemento di valutazione in fase di scrutinio quadrimestrale e/o finale.

Riguardo la valutazione delle prove oggettive e dei compiti scritti, gli alunni saranno **preventivamente informati** (almeno tre giorni prima) dal docente sui **criteri e le modalità di valutazione** che saranno utilizzati.

A/2 Riguardo l'itinerario didattico, docente e consiglio di classe verificano:

- la validità dei percorsi rispetto alle esigenze degli alunni
- la qualità dei processi attivati
- il rispetto e la validità dei tempi previsti
- l'uso appropriato e la validità di scelta di strumenti e metodi
- la precisione degli obiettivi
- la chiarezza dei criteri di valutazione

B - Valutazione sommativa

B/1 Oggetto della valutazione

Nella valutazione sommativa quadrimestrale e finale verranno valutati

- le prestazioni relative alle conoscenze;
- le prestazioni relative alle competenze;
- la partecipazione e l'impegno;
- i progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza.

B/2 Strumenti della verifica e della valutazione

La valutazione dei risultati degli alunni è *effettuata sulla base*:

- a- dei voti registrati nel giornale del professore e relativi a:
 - interrogazioni, osservazioni mirate e strutturate;
 - prove oggettive;
 - compiti scritti;
- b- le valutazioni sono effettuate in consiglio di classe.

2.d.2. Valutazione finale e criteri per il passaggio alla classe successiva;

Il Collegio dei Docenti ha deliberato l'adozione dei seguenti criteri da seguire per lo svolgimento della valutazione finale e per l'ammissione alla classe successiva.

Il Consiglio di classe, con la sola presenza dei docenti, procede alla valutazione finale nel modo seguente:

Ciascun docente propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva delle conoscenze e competenze acquisite, della partecipazione e dell'impegno e dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza.

La proposta di voto tiene conto anche delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio (1° quadrimestre) nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati;

Il voto è espresso con riferimento alla scala di valutazione dall'1 al 10.

Il Consiglio di classe, sulla base di tutti gli elementi in suo possesso, valuta la proposta di voto e stabilisce il voto assegnare.

Sulla base dei voti assegnati il Consiglio di Classe, per ciascun alunno, delibera:

- a. L'ammissione alla classe successiva;
- b. La non ammissione alla classe successiva;
- c. La sospensione del giudizio

Sono ammessi alla classe successiva gli alunni, nei confronti dei quali il Consiglio di Classe abbia espresso, allo scrutinio finale, una valutazione positiva con votazione non inferiore a 6/10 in tutte le materie;

Per gli alunni che in sede di scrutinio finale presentino **valutazioni non sufficienti** (voto inferiore a 6) in una o più discipline (massimo 30% delle discipline)³, il Consiglio di Classe procede alla valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico (31 agosto), mediante:

- 1 Studio personale svolto autonomamente;
- 2 La frequenza di appositi interventi di recupero.

³ Il Consiglio di classe, in casi eccezionali e con ampia motivazione, può sospendere il giudizio di un alunno con 40% delle materie con insufficienze lievi, in presenza delle seguenti condizioni:

- 1 ³ Buon curriculum scolastico;
- 2 ³ Miglioramento globale in base al livello di partenza;
- 3 ³ Sussistenza di effettive possibilità di integrazione da parte dello studente di fronte a più debiti formativi;
- 4 ³ La capacità di studiare in modo autonomo sulla base di una programmazione indicata dai docenti.
- 5 ³ Frequenza assidua e partecipazione attiva alla vita della scuola.

In questi casi il Consiglio di Classe **rinvia la formulazione del giudizio finale** e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi riscontrati, a predisporre le attività di recupero per gli alunni che dovranno frequentare gli appositi corsi e fornisce le indicazioni sulle carenze e sulle modalità organizzative per gli alunni per i quali è previsto lo studio personale svolto autonomamente.

La famiglia dello studente, per il quale è **sospeso il giudizio**, riceverà, subito dopo le operazioni di scrutinio, una comunicazione del Dirigente Scolastico con

- le decisioni assunte dal Consiglio di classe,
- i voti proposti in sede di scrutinio
- un resoconto sulle carenze nella preparazione dell'alunno e sulle necessità di integrazione
- gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi (modalità e tempi)

I genitori degli alunni per i quali è sospeso il giudizio che non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa.

Gli studenti, per i quali in sede di scrutinio finale è stato sospeso il giudizio, hanno l'obbligo di sottoporsi alle prove di verifiche volte ad accertare l'avvenuto recupero delle carenze riscontrate.

(D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007, art.5)

Le verifiche si effettueranno possibilmente prima della fine dell'anno scolastico 2012/13 (31.8.2009).

Non sono ammessi alla classe successiva gli alunni che:

a. in sede di scrutinio finale

- presentino insufficienze diffuse quantitativamente e/o qualitativamente rilevanti nel quadro disciplinare della classe;

e/o comunque

- presentino una situazione di profitto tale da far ritenere al consiglio di classe utile per l'alunno la ripetenza della classe.

Sono escluse dalla valutazione finale considerazioni relative a motivi ed impedimenti di natura socioeconomica e familiare estranei alla responsabilità degli alunni (considerati in sede di programmazione).

b. in sede di formulazione del giudizio finale per gli alunni con giudizio sospeso:

non abbiano adeguatamente recuperato le carenze in una o più discipline a causa delle quali il C.d.C. aveva sospeso il giudizio.

2.d.3. Il credito scolastico

Il **credito scolastico** è un monte punti (fino ad un massimo di 25), attribuito, negli ultimi tre anni di corso, in fase di scrutinio finale, a tutti gli alunni promossi. Costituisce, pertanto, la *dote* con cui gli studenti affrontano l'Esame di Stato, alle cui prove è riservato un *plafond* di 75 punti (15 per ciascuna delle tre prove scritte e 30 per il colloquio).

Il credito scolastico è **attribuito**, per la qualità del profitto, dell'impegno e della frequenza, anche di attività integrative e di attività extracurricolari, nonché di eventuali crediti formativi posseduti dagli alunni (attività ed esperienze di studio, di lavoro, di sport, etc. maturate all'esterno della scuola), documentati e coerenti col corso di studi seguito.

Ciò premesso, il credito scolastico è, di norma, così assegnato:

Per media di profitto pari a 6:

punti attribuibili: **3** oppure **4** per il 1° e 2° anno; **4** oppure **5** per il 3° anno

Per media di profitto superiore a 6 e inferiore o pari a 7:

punti attribuibili: **4** oppure **5** per il 1° e 2° anno; **5** oppure **6** per il 3° anno

Per media di profitto superiore a 7 e inferiore o pari a 8:

punti attribuibili: **5** oppure **6** per il 1° e 2° anno; **6** oppure **7** per il 3° anno

Per media di profitto superiore a 8 fino a 9:

punti attribuibili:	6 oppure 7 per il 1° e 2° anno;	7 oppure 8 per il 3° anno
<i>Per media di profitto superiore a 9 fino a 10:</i>		
punti attribuibili:	7 oppure 8 per il 1° e 2° anno;	8 oppure 9 per il 3° anno

Il Consiglio di Classe attribuisce il **2° punto** di banda se l'alunno soddisfa almeno DUE dei seguenti indicatori:

- media di profitto tra 6,5 e 7,0 oppure 7,5 e 8,0 oppure 8,3 e 9,0 oppure 9,3 e 10;
- partecipazione significativa ad attività integrative curricolari⁴;
- partecipazione significativa ad attività integrative extracurricolari;
- eccellente qualità della partecipazione al dialogo educativo e didattico, testimoniata dalla frequenza e accertata dall'unanimità del Consiglio di Classe;
- possesso di crediti formativi certificati, idonei e coerenti col corso degli studi;
- media di profitto dell'alunno attuale non inferiore a quella dell'anno precedente (solo per le classi seconde e terze).

Nel caso di alunni con sospensione del giudizio a causa di uno o più debiti il Consiglio di Classe non assegna il credito scolastico fino all'espletamento degli esami integrativi: a seguito della procedura di valutazione del superamento dei debiti, il credito viene assegnato agli alunni che abbiano raggiunto la sufficienza nelle materie per le quali il C.d.C. aveva deliberato la sospensione del giudizio. Non si assegna credito scolastico per alunni che non ottengano la promozione alla classe successiva.

(L. 425, art. 5, comma 1 e Regolamento) Il consiglio di classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno, può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno ai sensi del comma 2 in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento. Tali interventi sono validati dal Dirigente Scolastico, garante della coerente e omogenea applicazione dei suddetti provvedimenti all'interno dell'Istituto.

2.d.4. Il credito formativo

Il credito formativo **consiste** in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato; la coerenza, che può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è accertata per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame.

Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, **al di fuori della scuola di appartenenza**, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale, quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente e all'educazione alla salute, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

La **partecipazione a iniziative complementari ed integrative** non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico.

La documentazione relativa al credito formativo dovrà essere **presentata** alla segreteria della scuola entro la data del **15 maggio**.

Il Consiglio di Classe valuta e riconosce il credito formativo.

⁴ *attività integrative curricolari*: Partecipazione, con buoni risultati, ad attività integrative e/o facoltative in orario antimeridiano. *Attività integrative extracurricolari*: partecipazione, con buoni risultati, ad attività integrative (recupero escluso) svolte in orario pomeridiano.

2.d.5 Esame di Stato: il documento del Consiglio di Classe

I consigli di classe dell'ultimo anno di corso elaborano, entro il 15 maggio, per la commissione d'esame, un apposito **documento relativo all'azione educativa e didattica** realizzata nell'ultimo anno di corso.

Tale **documento indica**

i contenuti

i metodi,

i mezzi,

gli spazi

i tempi del percorso formativo,

i criteri e gli strumenti di valutazione adottati,

gli obiettivi raggiunti,

nonché ogni altro elemento che i consigli di classe ritengono significativo ai fini dello svolgimento degli esami.

Al documento stesso possono essere allegati eventuali atti relativi alle **prove effettuate** e alle **iniziative realizzate** durante l'anno di preparazione dell'esame di Stato.

Il documento è **immediatamente affisso all'albo** dell'Istituto e **consegnato in copia a ciascun candidato**.

Chiunque ne abbia interesse può estrarne copia.

3. AREA ORGANIZZATIVA

3.a Organigramma

Dirigente scolastico:	Prof.	Massimo	Sechi
DSGA:	Dr.ssa	Caterina	Corda
Collaboratori del dirigente scolastico:	Prof.ssa Prof.ssa Prof.	Paola Marina Gaetano	Bovolenta Manca Micieli
Responsabili del plesso:	Prof. Prof. Prof.. Prof.ssa	Salvarore Luigi Pierpaolo Antonietta	Bulla Canalis Carboni Buzzerio
Funzioni strumentali:	Proff.	Salvatore Bulla, Nello Bruno, Luca Malvè, Luigi Canalis, Jana Bitti e Calogero Sportato	
Responsabile della sicurezza	Dr.	Peppino	Masia
Medico Competente	Dr.	Gianni	Saba
Presidente del Consiglio di Istituto	Dr.	Leonardo	Stangoni
RSU	Prof. Sig.ra	Luigi Graziella	Canalis Casu

3.b. Organizzazione interna

3.b.1 Funzioni di servizio

I - Il dirigente scolastico

Assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica e la finalizza all'obiettivo della qualità dei processi formativi, predisponendo gli strumenti attuativi del piano dell'offerta formativa.

E' il primo responsabile della scuola.

Garantisce l'efficacia dell'azione educativa

- coordinando le attività
- promuovendo e collaborando alla elaborazione di progetti
- collaborando alla definizione dei curricoli
- verificando il rispetto
degli adempimenti
delle scelte operate
degli impegni pedagogici e didattici assunti
- regolando comportamento e disciplina degli alunni

Ricerca l'efficienza nella gestione delle risorse umane e materiali:

- definendo i compiti del personale

- coordinando la valutazione della qualità dei risultati
- motivando alunni e personale
- mediando e risolvendo problemi e conflitti
- promuovendo il pieno funzionamento degli OO.CC.

II - Il gruppo di direzione

E' costituito dal dirigente scolastico e da due collaboratori.

Il gruppo si riunisce una volta al mese per:

- un'analisi delle problematiche e delle esigenze didattiche, organizzative e amministrative;
- l'organizzazione dell'informazione;
- la programmazione delle attività degli OO.CC.;
- la programmazione degli interventi e la ripartizione dei compiti.

Il gruppo partecipa alle decisioni del capo di istituto ed i singoli componenti sono da lui delegati per seguire alcuni aspetti della vita scolastica, in particolare:

III - Incaricati della vigilanza nel plesso di via Mons Saba

Gli incaricati della vigilanza nel plesso di via Mons Saba, hanno i seguenti compiti e responsabilità:

- collaborazione diretta con il dirigente scolastico;
- Autorizzazione ritardi ed uscite anticipate degli alunni; variazioni di orario e sostituzione dei docenti assenti, monitoraggio mensile assenze alunni, assemblee di classe, rapporti con alunni, genitori e docenti.

3.b.2 Funzioni strumentali

Per la realizzazione del piano dell'offerta formativa ed in relazione alle specifiche esigenze dell'istituto, il collegio dei docenti ha stabilito di individuare e attribuire per il corrente anno scolastico le seguenti funzioni strumentali:

Gli **obiettivi** individuati (oltre a quelli di promuovere, presiedere e coordinare i lavori della propria commissione, e di predisporre ed illustrare in collegio dei docenti una relazione sulla attività svolta) sono per ciascuna funzione i seguenti:

Area 1 - Gestione del piano dell'offerta formativa:

<i>DOCENTI</i>	<i>Funzione prevista</i>	<i>Area di riferimento</i>	<i>Durata in anni scol.</i>	<i>Tipologia</i>
Salvatore Bulla	GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	area 1	1	coordinamento delle attività del piano, suo aggiornamento studio e proposta di ampliamento della offerta formativa della scuola
Nello Bruno	GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA	area 1	1	Studio, elaborazione e progettazione del sistema di valutazione del POF Revisione di regolamento, valutazione, attribuzione

	FORMATIVA			<p>del voto di comportamento, trasparenza delle verifiche e delle valutazioni,</p> <p>premialità eccellenze, crediti formativi e scolastici</p> <p>Verifica delle attività del piano in collegamento con i dipartimenti ed i consigli di classe</p>
Luca Malvè	SOSTEGNO AL LAVORO DEGLI ALUNNI	area 3	1	<p>orientamento in entrata ed uscita,</p> <p>accoglienza e accompagnamento</p>
Luigi Canalis	SOSTEGNO AL LAVORO DEGLI ALUNNI	area 3	1	<p>sistema delle educazioni e del benessere dello studente</p> <p>azioni di educazione alla salute, alla cittadinanza attiva,</p>
Jana Bitti e Calogero Sportato	SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI	Area 2	1	<p>Coordinamento delle attività di promozione, divulgazione e partecipazione alle attività musicali dell'indirizzo del liceo Musicale</p>

3.b.3 Collegio dei Docenti: commissione e dipartimenti

E' l'organo deliberativo in materia di **funzionamento didattico dell'Istituto**.

In particolare:

- cura la **programmazione** dell'azione educativa
- **valuta** l'andamento complessivo dell'azione didattica
- individua mezzi e modalità per il **recupero**
- formula proposte per la **formazione delle classi** e l'**orario** delle lezioni
- provvede all'adozione dei **libri di testo**
- promuove le iniziative di **sperimentazione e ricerca** educativa
- definisce le iniziative di **aggiornamento** del personale docente

Il Collegio Docenti del Liceo Ginnasio "D. A. Azuni", viene **suddiviso** in:

a. Commissioni coordinate da una Funzione Strumentale:

- a.1. Autovalutazione di Istituto**
- a.2. Formazione e aggiornamento**
- a.4. Orientamento e star bene a scuola**
- a.5. Coordinamento attività del piano**

b. Commissioni

b.1. Attività culturali

compiti:

- organizzazione di attività culturali nella scuola: incontri con autori, organizzazione di eventi, ecc.

b.2. Viaggi di istruzione e scambi culturali

- organizzare, negli aspetti operativi, i viaggi di istruzione, le visite guidate, gli scambi

c. Dipartimenti disciplinari

- 1 italiano, latino, greco, storia, geografia
- 2 italiano liceo
- 3 latino e Greco Liceo
- 4 matematica-fisica
- 5 scienze, chimica, geografia astronomica
- 6 lingue straniere
- 7 filosofia, storia, diritto
- 8 storia dell'arte
- 9 educazione fisica
- 10 religione

3.b.4. Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto, **composto** dai rappresentanti di tutte le componenti scolastiche (personale docente ed ATA, genitori ed alunni), è un **organo elettivo** (solo il Dirigente Scolastico è membro di diritto) che dura in carica **tre anni** (componente alunni 1 anno).

Definisce gli **indirizzi generali** per le attività della scuola e le **scelte generali di gestione** e di amministrazione. Adotta il Piano dell'offerta formativa.

E' presieduto da un genitore.

Il Consiglio **impegna le risorse finanziarie** della scuola in funzione delle iniziative culturali, didattiche, innovative, ed è **partecipe dell'organizzazione** e della programmazione della vita e dell'attività della scuola.

3.b.5. Consigli di classe

E' l'organo collegiale che **programma, coordina e persegue l'unitarietà** del sapere, operando non per accumulo, ma per **trasversalità** delle discipline.

In particolare:

- valuta la **situazione di partenza** dell'alunno
- rapporta i **principi e gli obiettivi** generali della programmazione educativa agli specifici bisogni della classe/sezione
- stabilisce i **criteri e le modalità di valutazione** nel rispetto delle delibere del collegio dei docenti.

E' **presieduto dal dirigente scolastico** o, in sua assenza, dal coordinatore.

Il **coordinatore** oltre che presiedere - in assenza del dirigente - il Consiglio di classe, costituisce un punto di riferimento per il dirigente scolastico, i colleghi docenti, gli alunni e la famiglia. Egli provvede a:

- verificare periodicamente la completezza della compilazione del registro di classe;
- registrare le indicazioni relative a scioperi, uscite anticipate, assemblee, ecc.;
- verificare la giustificazione delle assenze e segnalare in segreteria (affinché ne venga avvisata la famiglia) i casi di alunni con due assenze ingiustificate e/o due ritardi ingiustificati;
- avvisare direttamente, nei casi ritenuti più gravi (per assenze, ritardi, rendimento scolastico carente) telefonicamente o per iscritto la famiglia dei ragazzi;
- segnalare al CIC i casi che si ritiene abbiano bisogno di supporto;
- segnalare in vicepresidenza i nominativi degli alunni che sistematicamente: non giustificano, si assentano eccessivamente, arrivano in ritardo o escono anticipatamente;
- raccogliere eventuali richieste degli alunni per attività di recupero e IDEI;

Le funzioni di **segretario** sono attribuite dal dirigente scolastico a uno dei docenti membri del consiglio.

3 b.6. Sicurezza: prevenzione e protezione dai rischi

Il decreto legislativo 19 settembre 1994 n. 626 attua in Italia otto direttive emanate tra il 1989 ed il 1990 dalla CEE (oggi UE = Unione Europea) per il *miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro*.

L'applicazione del decreto, oltre ad allineare il nostro Paese ai più evoluti standard europei in questa materia, segna una tappa fondamentale nel processo di sviluppo di una più efficace e partecipe "cultura della prevenzione" a tutti i livelli, da quello produttivo e sociale a quello delle istituzioni e del servizio pubblico in generale.

Per adeguarsi alla normativa sulla sicurezza nel nostro Istituto si è provveduto e si provvederà nel corrente Anno scolastico a:

- **1. Informazione:**

- a predisposizione e consegna di un opuscolo informativo sulla sicurezza a tutto il personale docente ed ata
- b predisposizione e consegna di un opuscolo informativo sulla sicurezza a tutti gli studenti
- c consegna di un pro-memoria individuale al personale docente ed ATA
- d affissione nei laboratori delle norme da rispettare

- **2- Formazione:**

- a realizzazione di un corso annuale sulla sicurezza per tutto il personale docente ed ata
- b realizzazione di un corso di I livello di primo soccorso
- c prosecuzione della formazione delle figure sensibili

- **3- Piano di evacuazione**

- a individuazione (nuova nomina o conferma) delle figure sensibili
- b piano di evacuazione (affissi in tutti i locali della scuola pianta e istruzioni per l'evacuazione)
- c attuazione di n. 2 prove di evacuazione durante l'anno scolastico

4- Adeguamento alla sicurezza

- a responsabile della sicurezza Dr. Peppino Masia
- b rappresentante dei lavoratori sulla sicurezza Prof. Luigi Canalis
- c medico competente Dr. Gianni Saba
- d richieste mirate, all'amministrazione provinciale di Sassari, di interventi per l'adeguamento dei locali alla sicurezza
- e incontri periodici con il responsabile sicurezza ed il rappresentante dei lavoratori sulla sicurezza.

3.b.7. Organizzazione dei servizi amministrativi;

L'organizzazione dei servizi amministrativi è curata dal **Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi** Dr.ssa Caterina Corda, coadiuvato da n° 6 assistenti amministrativi che assicurano i servizi amministrativi e da n° 2 assistenti tecnici che si occupano dei servizi tecnici. I servizi ausiliari sono garantiti da n° 11 collaboratori scolastici.

Detto personale prestano servizio presso la sede dell'Istituto sita in via Rolando; nel plesso di Via Mons Saba prestano servizio n. 2 unità di personale ausiliario.

L'organizzazione dell'orario di lavoro del personale sarà improntata ai seguenti criteri

- Esigenze didattiche;
- Apertura dei locali scolastici all'utenza;
- Ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane.

A tal proposito sarà adottato l'istituto della flessibilità e della turnazione scolastica ai sensi dell'art. 53 del C.C.N.L. 2006/09.

L'ufficio di segreteria funzionerà dalle ore 08,00 alle ore 14,00 dal lunedì al sabato. A turno un assistente amministrativo assicura l'apertura pomeridiana degli uffici in occasione delle riunioni dei vari organi collegiali nonché degli scrutini ed esami, con servizio prestato in orario pomeridiano anche come ore aggiuntive (max 3 ore) da recuperare.

L'orario di **apertura al pubblico degli uffici di segreteria è il seguente:**

dal lunedì al sabato dalle ore 10,00 alle ore 13,00 ufficio protocollo;

Al personale ATA sono affidati **incarichi e compiti di particolare responsabilità**, così come previsto dall'art. 47 del C.C.N.I. del 24/07/2003

3.c Servizi offerti

3.d.1. Modalità di comunicazione, informazione e trasparenza;

La legge 241/90 ha modificato radicalmente il rapporto dell'amministrazione con il cittadino. Per la scuola, già da tempo passata da un ordinamento autoritario ad uno aperto e democratico, questa normativa costituisce una spinta ulteriore ad una maggiore chiarezza e trasparenza nei rapporti con l'utenza.

Per la nostra scuola la trasparenza vuole essere, non tanto "una trasparenza subita" intesa come possibilità di controllo da parte dell'utenza dell'operato dell'Amministrazione, quanto una "trasparenza agita" nel senso di un atteggiamento, di una prassi operativa costante che riguarda l'intera attività scolastica.

Più precisamente, si vuole rendere trasparente il rapporto con l'utenza:

- informando inizialmente le famiglie sugli obiettivi cognitivi e non cognitivi della programmazione e sui criteri della valutazione;
- facendo conoscere agli studenti, all'inizio di ogni singolo percorso, obiettivi da conseguire, attività da svolgere, criteri di valutazione;
- spiegando ai genitori il POF e i percorsi formativi previsti;
- informando su progetti e attività della scuola;
- compilando in modo chiaro e tempestivo gli atti (verbali, registri, ecc.).

3.d.2. Laboratori e biblioteca;

BIBLIOTECA

La **biblioteca di Istituto**, situata al piano seminterrato, costituisce un mezzo per:

- incentivare il gusto della lettura e l'amore per i libri;
- dare un'ampia gamma di possibilità di lettura anche a chi non ne avrebbe le possibilità e i mezzi;
- consentire un approccio libero e/o guidato alla lettura;
- far comprendere l'importanza di una ordinata catalogazione e conservazione dei testi.

Orario di apertura della biblioteca

L'orario di apertura della biblioteca è il seguente:

- dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle ore 9,30
dalle ore 12,00 alle ore 13,50

Personale addetto alla biblioteca

Il **personale addetto** è costituito da:

- 1 docente - direttore della biblioteca
- 2 docenti - addetti alla biblioteca

Il direttore della biblioteca

ha il compito di:

- organizzare il servizio e sovrintenderlo nell'intento di promuovere la lettura, sviluppare la discussione, agevolare la ricaduta culturale;
- presentare e sottoscrivere le varie richieste di nuovi acquisti;
- organizzare la ricognizione finale dei testi da concludersi entro il 30 giugno di ciascun anno;
- presentare una relazione finale al dirigente sul funzionamento della biblioteca nell'anno scolastico trascorso, indicando eventuali carenze riscontrate e formulando proposte

I docenti addetti alla biblioteca

hanno il compito di:

- provvedere alla distribuzione dei testi in orari prestabiliti;
- provvedere alle nuove catalogazioni (classificazione, schedatura, ecc.)
- riordinare la biblioteca;

- verificarne la necessità e promuovere le richieste di acquisto;
- effettuare la ricognizione finale dei testi entro il 30 giugno di ciascun anno.

LABORATORI

I laboratori **sono**:

- un mezzo per favorire l'organizzazione dell'attività didattica in modo più rispondente alle specifiche esigenze degli alunni
- elemento di stimolo personale e di coinvolgimento di gruppo e sociale;
- supporto all'azione pedagogica e didattica.

La **funzione** dei laboratori è quella di:

- dare agli studenti un'ampia gamma di possibilità di apprendimento attraverso l'uso di strumenti e sussidi;
- consentire un approccio specifico e diversificato al sapere;
- favorire la libera e piena espressione degli allievi.

I sussidi e le attrezzature didattiche **costituiscono** patrimonio comune della scuola ed è pertanto responsabilità ed interesse di tutti curarne: la custodia, la manutenzione ed un'ordinata conservazione.

Direttori dei laboratori ed assistenti tecnici

Ogni anno il Dirigente Scolastico, sentito il Collegio dei Docenti, nomina il direttore dei seguenti laboratori ed assegna al laboratorio l'assistente tecnico:

Informatica n. 1	Piano Terra
Informatica n. 2	Piano Terra
Linguistico	
Scienze e chimica	
Fisica	

Il direttore del laboratorio ha il compito di:

- fissare le procedure per un corretto, razionale, efficace e pieno utilizzo del laboratorio;
- definire orari e piano di utilizzo del laboratorio;
- convocare e presiedere le riunioni dei docenti interessati per coordinare le attività di laboratorio;
- richiedere i materiali di consumo e le attrezzature didattiche;
- provvedere ad eventuali prestiti interni di attrezzature compilando l'apposito registro dei prestiti;
- verificare la regolarità delle restituzioni (tempestività, condizioni ecc.);
- segnalare, all'assistente tecnico ed ove necessario al dirigente scolastico, eventuali anomalie di funzionamento delle apparecchiature o eventuali mancanze di materiali o attrezzature;
- verificare l'aggiornamento sistematico di un registro di utilizzo del laboratorio e delle attrezzature;
- promuovere, d'intesa con l'assistente tecnico, la manutenzione ordinaria e straordinaria del proprio laboratorio;
- verificare l'attuazione ed il rispetto del regolamento di laboratorio;
- segnalare eventuali carenze in merito alla sicurezza;
- proporre, insieme all'assistente tecnico, programmi di manutenzione e recupero, progetti di aggiornamento ed integrazione delle attrezzature;
- esporre l'elenco dei materiali in dotazione nel laboratorio e consegnarne copia in direzione;
- effettuare, insieme all'assistente tecnico, la ricognizione finale dei beni da concludersi entro il 30 giugno di ciascun anno;
- presentare una relazione finale al dirigente scolastico sul funzionamento del laboratorio nell'anno.

L'assistente tecnico ha il compito di:

- condurre tecnicamente il laboratorio;
- garantirne l'efficienza e la funzionalità;
- sistemare razionalmente il materiale di consumo e le attrezzature;
- supportare tecnicamente lo svolgimento delle attività didattiche;
- predisporre e sottoscrivere, insieme al direttore del laboratorio, le varie richieste di nuovi acquisti;
- effettuare, insieme al direttore del laboratorio, la ricognizione finale dei beni da concludersi entro il 30 giugno di ciascun anno.

3.d.3. Sito Internet della scuola.

La delega del Dirigente scolastico per la manutenzione e l'implementazione della piattaforma è data con delibera degli OO:CC: al Prof. Gaetano Micieli

3d. Organizzazione e trasparenza

3.d.1. Criteri formazioni classi;

Per la formazione delle classi vengono **seguiti i seguenti criteri:**

- a Ripartizione degli alunni tra i corsi per fasce così da garantire un'omogenea distribuzione;
- b Sorteggio degli alunni da assegnare ad altri corsi in relazione alle fasce di livello numericamente eccedenti.

B.

- 1 divisione degli alunni in fasce di livello sulla base delle schede di valutazione della scuola media;
- 2 costituzione di piccoli gruppi di alunni, per singole fasce di livello, costituiti anche sulla base di eventuali esigenze manifestate dalle famiglie e/o dagli alunni;
- 3 distribuzione omogenea degli alunni (per livelli di apprendimento e scuole e comune di provenienza) nei gruppi classe;
- 4 composizione eterogenea di ciascuna classe;
- 5 distribuzione omogenea dei portatori di handicap nelle sezioni o classi;
- 6 equilibrio numerico fra le classi, con riduzione del numero in caso di presenza di alunni portatori di handicap;
- 7 sorteggio davanti ad un rappresentante dei genitori, nel periodo precedente l'inizio delle lezioni, della sezione da assegnare al gruppo classe.
- 8 eventuali aggiustamenti successivi e per eccezionali motivi potranno essere apportati dal Dirigente Scolastico garantendo le opportune compensazioni.

per le classi successive alla IV ginnasio

- 1 equa distribuzione degli alunni ripetenti;
- 2 equilibrio numerico tra le classi;
- 3 richiesta di trasferimento ad altra sezione degli alunni ripetenti;
- 4 assegnazione ad altra classe per casi gravi (da valutarsi da parte del Dirigente Scolastico) di incompatibilità.

3.d.2. Criteri assegnazione docenti alle classi;

Nella assegnazione dei docenti alle classi vengono seguiti, dal dirigente scolastico, nell'ordine, i seguenti criteri:

- 1 disponibilità dei docenti;
- 2 assegnazione del minor numero di sezioni a ciascun docente ed equilibrio nelle condizioni di lavoro;
- 3 situazioni particolari della classe e/o degli alunni da valutarsi da parte del Dirigente Scolastico;
- 4 continuità didattica;
- 5 anzianità e continuità di servizio nella scuola;
- 6 anzianità di servizio;
- 7 disponibilità dei docenti a lavorare in classi sperimentali;
- 8 particolari situazioni familiari e personali dei docenti.

3.d.3. Criteri predisposizione orario delle lezioni;

Nella formulazione dell'orario vengono seguiti, dal dirigente scolastico, nell'ordine i seguenti criteri:

- 1 validità didattica:
 - distribuire carico orario nel modo più equilibrato possibile tra i vari giorni,
 - evitare carico eccessivo per classe al giorno,
- 2 un giorno libero alla settimana per il docente (si potrà dare indicazione di 2 giorni, tra cui uno solo il lunedì o il sabato);
- 3 equilibrio nella distribuzione oraria;
- 4 esigenze particolari del docente (casi particolari da valutarsi da parte del D.S.)

3.d.4. Piano annuale delle attività;

Il piano annuale delle attività prevede gli impegni annuali del personale docente per attività funzionali all'insegnamento. Esse comprendono *tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni, e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi.* (art. 29 CCNL 06/09)

Direttive esplicative POF e precisazioni del Dirigente scolastico.

Con Circolare Dirigenziale si riportano le direttive essenziali comunicate alle Famiglie ed agli Studenti:

- 1 **assenze:** il conteggio delle assenze viene effettuato in ore di lezione per la validazione dell'anno scolastico (per decreto non è considerato valido l'anno scolastico per gli studenti che si assentano per più del 25% del monte ore personalizzato); il conteggio in giorni viene effettuato per la definizione di uno dei criteri per l'attribuzione del voto di condotta; sono previste deroghe al computo delle assenze se sussistono gravi motivi legati ai trasporti, per malattie certificate o per ricoveri ospedalieri (sarà cura dei Genitori depositare presso l'ufficio Didattica le certificazioni mediche attestanti i giorni di assenza);
- 2) **ritardi:** i ritardi saranno trattati secondo il seguente prospetto:

a) ritardi entro i primi 5 minuti prevedono l'accettazione in classe direttamente senza annotazione su registro (salvo diversa indicazione del consiglio di classe se reiterati e continui)

b) ritardi entro i primi 15 minuti prevedono l'accettazione in classe direttamente dal Docente della prima ora di lezione con annotazione sul registro (salvo diversa indicazione del consiglio di classe se reiterati e continui);

c) ritardi oltre i 15 minuti prevedono l'accettazione da parte del Dirigente o da un suo delegato all'inizio della seconda ora di lezione (gli studenti attendono nell'atrio della scuola lo squillo della campana della seconda ora);

d) saranno autorizzati all'entrata in classe tutti gli studenti in possesso di autorizzazione speciale richiesta dai Genitori per motivi di difficoltà legate ai trasporti (i Genitori dovranno presentare domanda di entrata posticipata o uscita anticipata all'ufficio di Presidenza entro il 30 settembre) - gli studenti che chiedono l'entrata in ritardo per motivi eccezionali certificati (es. visita medica);

3) **giustificazioni e voti**: tutti gli studenti dovranno essere muniti **quotidianamente** del cartellino delle giustificazioni e del cartellino delle valutazioni; tanto ai fini di garantire la corretta e tempestiva trascrizione dei voti e di altre eventuali comunicazioni tra scuola e famiglia;

4) **voti**: è esclusiva responsabilità di studenti e famiglie la gestione dei cartellini: **in nessun caso la scuola è responsabile della mancata trascrizione di voti ed altre informazioni se lo studente risulta sprovvisto del suddetto materiale** - si ricorda infatti che tale servizio accessorio è da intendersi giuridicamente non probatorio rispetto alla registrazione del voto sul registro personale dei Docenti;

5) **crediti scolastici**: la frequenza con profitto dell'ora settimanale di religione cattolica può rappresentare un criterio di attribuzione del credito scolastico - analogamente può rappresentare un criterio di attribuzione del credito la frequenza ad attività alternative all'ora di religione (per il presente anno scolastico per attività alternative si intendono lo studio individuale o l'approfondimento disciplinare autonomo o la predisposizione di lavori di ricerca richiesti da docenti della classe da svolgere presso la biblioteca della sede centrale o in aula speciale nel plesso; in tali locali si troveranno i registri di firma della presenza all'ora alternativa che saranno verificati dai Coordinatori delle classi)

6) non sarà riconosciuto il credito a quegli studenti che indicheranno di volersi allontanare dall'istituto in occasione dell'ora di religione;

7) **colloqui**: i colloqui durante l'anno scolastico saranno generali in date che saranno comunicate con apposito avviso o individuali per appuntamento da richiedere ai singoli docenti in un'ora messa a disposizione bi settimanalmente dagli stessi;

8) **sicurezza**: tutti gli studenti saranno istruiti dai docenti della classe sulle basilari regole di comportamento in caso di emergenze (le norme di sicurezza saranno affisse in ogni aula);

9) **sicurezza**: tutti gli studenti dovranno essere edotti dei diversi regolamenti di comportamento nella palestra e nei laboratori (affissi nei vari locali);

10) **fotocopie**: non saranno effettuate fotocopie non autorizzate dai docenti e in ogni caso non saranno autorizzate fotocopie di libri o parti di esse se non finalizzate all'effettuazione di prove di verifica

⁵ **MONITORAGGIO E**

AUTOVALUTAZIONE

4.a. Finalità del processo di monitoraggio e valutazione

L'elevazione degli **standard di qualità** di un servizio non può avere luogo senza un approccio sistemico che veda lo sforzo collettivo in direzione del miglioramento continuo, cioè dell'individuazione e **verifica dei processi, dei bisogni, del progetto formativo, della organizzazione** finalizzata al raggiungimento degli obiettivi, del monitoraggio.

In una parola, senza un approccio sistemico e una strutturazione per processi, non è possibile pervenire a una valutazione rivolta alla elevazione della qualità del servizio offerto.

Una scuola autonoma presuppone un'idea di **scuola della responsabilità e del miglioramento** continuo dei processi di progettazione insegnamento e apprendimento. Si tratta di passare da un modello auto-referenziale di scuola ad un modello aperto e partecipato, che si pone come obiettivo costante il miglioramento della qualità del servizio formativo offerto.

Per fare questo è necessario in primo luogo individuare i **processi che sono messi in atto** dalla scuola, gli input, gli obiettivi, le attività, i risultati attesi (output). Questo equivale a documentare i processi e tutte le attività che sono messe in esecuzione durante il processo stesso.

L'attività di monitoraggio e valutazione (auto-valutazione) delle attività relative alla progettazione e gestione dell'offerta formativa è per questa scuola una attività nuova, complessa, che richiede il **coinvolgimento** di tutte le componenti: alunni, famiglie, docenti, personale.

Essa è possibile soltanto avendo ben chiaro la **finalità ultima del processo valutativo**, vale a dire il **miglioramento dei processi** perché solo agendo sui processi che si possono migliorare i progetti, la didattica, l'apprendimento.

In questo senso la scuola deve trasformarsi in una *“comunità che apprende”* e che persegue costantemente il miglioramento dei propri standard qualitativi grazie al perseguimento del **benessere di tutti i suoi membri**.

Ecco perché il processo di monitoraggio delle attività e di auto valutazione non deve essere erroneamente concepito come valutazione dell'operato delle singole persone, ma come analisi di un processo dove tutte le componenti interagendo contribuiscono a creare il risultato, nei modi che possono essere più o meno efficienti o efficaci.

Dall'Anno Scolastico 2010-2011 (10 Maggio) l'INVALSI introduce il monitoraggio dei livelli formativi per classe con particolare riferimento alla valutazione degli apprendimenti in italiano e matematica delle classi seconde secondo un modello dagli standard qualitativi elevati.

Si precisa inoltre che l'Istituto promuove un percorso di valutazione delle competenze in uscita alla fine del biennio, secondo un'attività coordinata attraverso i dipartimenti, in ottemperanza a quanto previsto dalle norme sull'obbligo formativo, che stabiliscono l'elaborazione di griglie di valutazione per assi disciplinari.

4.b Modello metodologico

Presupposti della auto-valutazione d'istituto sono:

- 1 metodologia: analisi dei processi;
- 2 condivisione del progetto di autoanalisi;
- 3 attività di auto-formazione rispetto alle tematiche della qualità e della valutazione dei processi

Grazie a questo progetto, che ha avuto la durata di due anni, la scuola è in possesso di **due strumenti** fondamentali per avviare un percorso di auto-valutazione:

- la **mappatura** dei processi e sottoprocessi scolastici
- gli **indicatori di performance** relativi ad ogni singolo processo

I due strumenti devono essere **adottati e condivisi** dalle diverse componenti affinché possano rivestire una qualche efficacia.

Quello della valutazione interna è lo strumento chiave per poter **operare miglioramento** sulla base di dati concreti ma che necessita di un coinvolgimento reale, di approfondimenti e ulteriori studi, per questo è bene per il presente anno concentrare le forze su alcuni aspetti basilari

4.c. Progetto di auto-valutazione anno scolastico 2012/13

Il progetto di monitoraggio avrà un avvio graduale che sarà limitato, per il corrente anno, all'analisi dei bisogni e che, per coinvolgere tutti i processi, ovvero per entrare a regime, non potrà durare meno di un quadriennio. Si tratta cioè di un piano pluriennale che dovrà via via coinvolgere il maggior numero di attori possibile.

Obiettivi del progetto di monitoraggio:

- 1 *raccolta dati e documentazione delle attività poste in essere dalla scuola (creazione archivio progettuale, didattico, organizzativo, valutativo e relativa modellistica)*
- 2 *acquisizione e verifica degli indicatori di performance*
- 3 *analisi dei bisogni (elaborazione, somministrazione, analisi questionari di rilevazione dei bisogni delle diverse componenti: alunni, docenti, famiglie, personale ATA)*
- 4 *calendarizzazione delle attività*
- 5 *relazione finale.*

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione del personale Docente prevede la partecipazione delle iniziative MIUR in funzione sia sull'uso delle tecnologie per la didattica che nell'ambito del CLIL.

Sarà inoltre inserito il Progetto finanziato dalla provincia di Sassari attinente al funzionamento delle componenti della scuola nell'ottica del riconoscimento dell'obbligo formativo.

Si allega il Piano annuale delle attività come proposto e approvato dal Collegio dei Docenti.

Si allega il Piano delle Attività del Personale ATA

Si allega il Regolamento di Istituto